IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 310 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA, 13 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all' estero.

Il Gabinetto Briand si è presentato martedì alla Camera nella sua nuova composizione ed il presidente del Consiglio ha letto un programma molto chiaro e preciso consistente in due parti.

Nella prima il sig. Briand riassumendo il programma del maggio, confermò che nessuno dei progetti digià annunziati dalla difesa della scuola laica all'imposta sul reddito e dalla riforma elettorale a quella amministrativa sarà abbandonato.

Nella seconda parte il sig. Briand parlò dell'azione legislativa, resa necessaria dagli ultimi avvenimenti in materia di diritto di sciopero e pure accettando la tesi dell'arbitrato obbligatorio, dichiarò che allo stato delle cose e di fronte a movimenti di carattere politico -insurrezionale egli — contrariamente a Millerand — non poteva considerarlo sufficiente.

Perciò il Governo presenterà un progetto, onde limitare il diritto di sciopero agli operai addetti ai pubblici servizi, in guisa da renderne impossibile qualunque interruzione.

La discussione alla Camera durò due giorni soltanto, ma fu molto movimentata, perchè quasi tutti i partiti, per l'uno o l'altro motivo si sono scissi di fronte al nuovo Gabinetto.

Tuttavia il Gabinetto ebbe mercoledì sera una maggioranza nettamente repubblicana di 296 voti contro 209; sono 87 voti di fronte ad una maggioranza di 146 voti ottenuta il 31 ottobre, ma la compattezza dell'attuale maggioranza, dalla quale restano tagliate fuori le due ali estreme, è più che sufficiente ad un uomo delle qualità di Briand per svolgere il suo programma. La Camera ha intrapreso indi la discussione del bilancio.

***

La discussione del bilancio degli Esteri alle Delegazioni austro-ungariche ha principiato nella seduta plenaria del 6 corr. ed ha assunto una speciale importanza nei riguardi dell'alleanza con l'Italia. La sciocca diatriba del vecchio Porzer, ex borgomastro di Vienna, sull'occupazione di Roma che lascia indifeso il Pontefice contro le ire del sindaco Nathan aveva provocato un'interpellanza alle Delegazioni. In questa circostanza il conte d'Achrenthal riaffermò quanto già aveva detto sulla cordialità dei rapporti tra Italia e Austria e sulla necessità di eliminare le diffidenze, che ancora si annidano nelle correnti popolari dell'opinione pubblica. Ed in modo anche più preciso ciò fu espresso in un notevole discorso del senatore tirolese Grabmayr, che ammise apertamente, come gli italiani della Monarchia absburghese abbiano diritto a maggiore condiscendenza per i loro desideri riguardanti l'autonomia del Trentino e l'Università di Trieste. Data l'eccellente impressione di tali dichiarazioni in Italia e l'approvazione vivissima che hanno trovato in Austria si potrebbe sperare in un miglioramento degli ambienti popolari nei due paesi.

Le Delegazioni stanno per approvare il bilancio degli Esteri, ma dopo devono ancora discutere i bilanci militari, che susciteranno parecchie discussioni vivaci.

Le trattative in Boemia procedono lentissime con poca speranza di riuscita.

Nella Galizia e nella Moravia l'ostruzionismo dei ruteni e degli czechi rende impossibili i lavori parlamentari.

— La situazione in Croazia è ancora molto confusa, ma se il Bano Tomasics non riesce a formarsi una maggioranza attraverso un accordo con una parte dell'opposizione dovrà dimettersi.

***

L'Imperatore Guglielmo si reca in questi giorni a restituire la visita allo Czar nel castello di Wolfsgarten presso Darmstadt, dove si tratterrà però soltanto poche ore proseguendo poi per Karlsruhe, ove farà visita alla Granduchessa madre sua zia e poi per Donaueschingen, ove assisterà alle caccie del principe di Fuerstenberg.

— Il convegno di Potsdam ha lasciato le migliori impressioni negli uomini di Stato russi e tedeschi e per quanto le pochissime e brevi note pubblicate in proposito siano alquanto generiche, si sa che il convegno non ha soltanto confermata la cordialità dei rapporti russo-tedeschi, ma ha giovato altresì al riavvicinamento austro-russo ed alla soluzione conveniente degli avvenimenti in Persia.

— La situazione politica in Germania è invariata: ferve la preparazione per le elezioni generali dell'ottobre 1911, che avranno una importanza massima per la situazione interna acquista perciò grande importanza anche la sessione legislativa, che sta per aprirsi.

***

Un comunicato ufficiale annuncia il naufragio completo delle conferenze tra i capi conservatori e liberali per la questione del veto e dei rapporti tra le due Camere inglesi. Anzi il risultato è così completamente negativo, che non si è voluto neanche pubblicare i resoconti delle discussioni.

Il Governo, constatata la necessità di venire ad una soluzione anche per non mettere in forse la propria posizione basata sull'alleanza coi laburisti e gl'irlandesi e non potendo ritardare la decisione oltre l'incoronazione del Re fissata pel giugno 1911, avrebbe deciso di sollecitare le elezioni generali prima di Natale.

Asquith prima che si venisse a questa necessità aveva riassunto in un discorso al banchetto annuo per l'insediamento del Lord Mayor di Londra la situazione esprimendo fiducia nell'avvenire e tranquillizzando l'opinione pubblica sulla questione persiana.

***

Re Alberto del Belgio ha letto all'inaugurazione della sessione parlamentare il suo primo discorso della Corona. I socialisti delle tribune non risparmiarono il poco gradito spettacolo di una violenta dimostrazione contro il governo e per il suffragio universale.

Il discorso è naturalmente lo specchio fedele delle intenzioni del partito al governo e non contiene nè l'accenno ad una riforma elettorale, nè l'obbligatorietà di frequentare le scuole pubbliche, desiderata dall'opposizione.

***

Durante la settimana sono corse false voci su di un attentato contro il Re e sulla tranquillità pubblica in Spagna. Pare invece che la situazione nella Catalogna dove si è ripreso un po' di sciopero sia leggermente migliorata.

***

Il Governo della Repubblica portoghese ha potuto entrare in rapporti con vari governi, ma senza riconoscimento ufficiale, che avverrà soltanto dopo le elezioni generali. Intanto si è proceduto nel Portogallo ad una vasta amnistia ed a numerosi collocamenti a riposo.

Sono corse voci, poi smentite, di complotti antirepubblicani; ma la censura lavora così perfettamente da non permettere di formarsi un giudizio esatto sullo stato dell'opinione pubblica.

***

Il prestito turco col gruppo della *Deutsche Bank* è stato definitivamente concluso tra Djavid Bey ed il dir. gen. Helferich. Le banche tedesche anticipano una parte del prestito subito, mentre la vera operazione si farà nel 1911. La Turchia è molto soddisfatta, che la Germania non abbia posta alcuna condizione di carattere politico o industriale.

Si parla sempre di mutamenti nel Gabinetto presieduto da Hakki Pascià, ma finora essi non sono avvenuti.

***

La Sobranje bulgara discute l'indirizzo di risposta al discorso della Corona ed i capi dei vari partiti hanno largamente esposto i desiderata del popolo. In materia di politica estera il Pres. del Consiglio Malinoff ha dichiarato utopistica la Federazione balcanica ed ha assicurato che intendeva mantenere buoni rapporti con la Turchia e con la Rumania.

— La salute del Principe ereditario di Serbia è tuttora insidiata da grave male e ciò rende incerta la data del viaggio che Re Pietro intende intraprendere nel mese corrente e che lo porterà a Roma.

— Venizelos prepara le elezioni generali d'accordo coll'ex-pres. del cons. Zaimis, unico capo dei partiti vecchi che prenderà parte alle elezioni. L'esito di queste è incerto, perchè dato il ritiro di Rhallis, Theotokis e Mauromikalis l'assemblea potrebbe avere una maggioranza di deputati favorevoli alla Costituente.

***

Negli Stati Uniti le elezioni generali per il Congresso, quelle di rinnovo di un terzo del Senato e quelle dei governatori dei singoli Stati (meno tre, che vi procedettero già in settembre) hanno avuto luogo martedì ed hanno completamente mutato la fisonomia dei corpi politici. Il Congresso vede sparire la maggioranza repubblicana, che vi imperava dal 1894 ed avrà una maggioranza democratica, che si valuta a 50 voti; il Senato avrà ancora una maggioranza repubblicana, ma della metà inferiore alla precedente ed i governatori di molti Stati saranno democratici, quando si verrà all'elezione presidenziale del 1912.

La sconfitta repubblicana è dovuta alle discordie interne del partito; è una sconfitta di Roosevelt a New York, dove si era personalmente esposto per il candidato Stimson rimasto soccombente, ma è moralmente per lui una soddisfazione che il partito è stato battuto per non avere voluto nella sua maggioranza e nei suoi capi accogliere i consigli di Roosevelt e dei cosiddetti *insorti*, che sono l'elemento progressista del partito repubblicano. Naturalmente dopo queste elezioni è per ora molto incerto, se nel 1912 vincerà Roosevelt o il candidato democratico, che sarà Walter, l'attuale presidente dell'Università di Rincetown.

***

La situazione in Persia è stazionaria, ma avendo gli inglesi ritirato i marinai sbarcati nel Sud, la calma è un po' rientrata in quella regione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 12 — Il Primo Ministro, Asquith, ha fatto ritorno a Londra nel pomeriggio di oggi dal castello di Sandringham dove si era recato ieri a conferire col Re Giorgio.

(S) **Londra**, 12. — Sembra molto probabile che il Primo Ministro, Asquith, nella sua visita al Re abbia avuto lo scopo di esprimere il proprio avviso al Sovrano circa l'uso della prerogativa reale per la creazione di un certo numero di Lordi necessario per ottenere dalla Camera Alta l'approvazione delle misure contro il *veto* della Camera stessa proposte dal Gabinetto.

Le dimissioni del Gabinetto o lo scioglimento della Camera dei Comuni dipenderebbero dall'accoglienza che il Re farà alla proposta di Asquith.

(S) **Costantinopoli**, 12 — E' stato pubblicato l'*iradè* che ratifica il contratto del prestito tra lo Stato e i banchieri tedeschi.

Il *Sabat* smentisce la voce che il prestito sarebbe in relazione colla questione della strada ferrata di Bagdad.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il bilancio del prossimo anno presenta un disavanzo di sei milioni e 500 mila lire turche.

I negoziati per appianare i dissidi tra il Min. delle finanze Djavid Bey e il Min. della guerra Mahmud Chefket Pascià sono a buon punto. Chefket Pascià ha accettato definitivamente il controllo preventivo della Corte dei Conti.

Il discorso del Trono che sarà letto lunedì all'apertura del Parlamento constaterà tra l'altro che la Turchia mantiene relazioni amichevoli con tutte le Potenze e che essa non deve in nulla mutare l'orientazione della sua politica estera.

(S) **Pechino**, 12. — Un editto ordina di preparare la convocazione del Parlamento.

(S) **Berlino**, 12. — Un telegramma da Pietroburgo al « Lokal Anzeiger » dice che il Ministro degli esteri Sasonow si recherà presto a Vienna.

(S) **Lisbona**, 12. Quasi tutti i membri dell'Episcopato portoghese si sono oggi riuniti a Lisbona, al Patriarcato, per discutere sul rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

(S) **Berlino** 12. I giornali hanno raccolto la voce che il Ministro della Guerra Heeringen e il Segretario di Stato per la Marina Tirpitz si sarebbero dimessi in seguito a divergenze di vedute circa l'elaborazione del bilancio dell'Impero, ma, dietro ordine dell'imperatore, avrebbero ritirato le dimissioni.

La « Nordd. Allg. Zeitung » dice che si tratta di una favola ed aggiunge che la costruzione della flotta prosegue conformemente al programma e che nessuna riduzione è stata fatta sulla somma ritenuta necessaria dal Ministero della Guerra pel 1911 nell'interesse dell'aumento dell'esercito.

I progetti del Ministero francese per gli addetti ai pubblici servizi

(S) **Parigi** 12. Il progetto di legge relativo all'arbitrato ed alla conciliazione, che sarà discusso il 16 corr. in Consiglio dei Ministri tende alla creazione di un Consiglio permanente di conciliazione fra il personale e le Compagnie ed all'organizzazione dell'arbitrato.

Altri progetti di legge contempleranno il caso in cui tentativi di arbitrato o di conciliazione fallissero e fosse necessario assicurare la continuità dei pubblici servizi.

Di questi progetti uno riguarda i pubblici servizi, che, come le ferrovie, interessano direttamente la difesa nazionale e l'altro i servizi pubblici, che non hanno carattere militare, ma interessano la sicurezza e la pubblica opinione.

Per l'Università italiana in Austria.

(S) **Vienna**, 12. — Il deputato italiano Bugatti, recatosi dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della pubblica istruzione per conferire circa la questione dell'Università italiana ne ha avuto da ambedue la dichiarazione che nella politica del Governo circa la questione universitaria italiana non è avvenuto alcun cambiamento e tale questione sarà in prima linea nell'ordine del giorno alla ripresa dei lavori parlamentari.

Una riunione di studenti italiani ha approvato all'unanimità la proposta di iniziare di nuovo la agitazione a favore dell'Università italiana: ed oggi una deputazione di essi si è recata dal Rettore dell'Università, il quale l'ha assicurata del suo cordiale appoggio e della sua più profonda simpatia per la questione universitaria italiana.

Per quanto riguarda i procedimenti disciplinari in corso contro gli studenti italiani che hanno preso parte alle dimostrazioni, il Rettore ha detto che il Rettorato avrebbe proceduto colla massima mitezza.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 13, ore 0,20. — Il Presidente del Consiglio signor Briand ha ricevuto comunicazione di numerosi ordini del giorno da parte di Associazioni repubblicane, Camere di commercio, Sindacati di negozianti ecc. che plaudono e si felicitano con lui per l'attitudine energica dimostrata in occasione dello sciopero dei ferrovieri.

— Telegrafano da Lisbona: I rappresentanti della Russia, degli Stati Uniti, della Svezia e della Norvegia hanno fatto al Governo provvisorio le identiche comunicazioni che fecero l'altro giorno i rappresentanti della Francia, dell'Italia, della Germania e dell' Inghilterra, cioè che i rispettivi Governi consentono di essere in relazione col nuovo Governo portoghese, riserbando il riconoscimento ufficiale a quando lo stato attuale di fatto, in Portogallo, riceverà la sanzione degli elettori.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12 — *Duma dell'Impero* - Goutchow, ottobrista, viene rieletto presidente con 201 voti contro 137.

La votazione è accolta con applausi dal Centro e dagli ottobristi.

Primo vice presidente viene rieletto il principe Wolkonski, di destra, con 261 voti contro 48, secondo vice-presidente Kapustin, deputato di Kazan, ottobrista, con 199 voti contro 151.

(S) **Pietroburgo**, 12 — La Duma ha terminato la discussione generale del disegno di legge sulla scuola popolare ed ha votato il passaggio alla discussione degli articoli.

Hanno votato contro i membri dell'Estrema Destra ed i socialisti democratici.

(S) **Pietroburgo**, 12. — La Commissione finanziaria della Duma ha accettato la proposta presentata da un gruppo di deputati, e e tende a colpire di un'imposta speciale tutti i giovani che arrivati alla età del matrimonio restano celibi.

Questi giovani pagheranno allo Stato una tassa superiore una volta e mezza alla tassa personale pagata dai cittadini coniugati?

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 12 — La Camera dei deputati, su richiesta del Ministro dei lavori pubblici, ha deciso di discutere subito il progetto di legge tendente a stabilire la trazione elettrica sul tronco ferroviario da Santiago a Valparaiso, che è un prolungamento della ferrovia delle Ande.

UNGHERIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 12. *Delegazione ungherese* — Continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Tutti gli oratori riconoscono il successo della politica estera seguita dal conte di Aehrenthal e il valore della triplice alleanza.

I delegati del partito di Kossuth dichiarano che non voteranno la fiducia per il conte di Aerenthal.

Il conte *Appony* constata l'attitudine amichevole della Francia che contribui al mantenimento della pace.

Tisza dichiara che la Monarchia austro-ungarica si deve attendere che la Russia, dopo qualche tempo di raccoglimento, tenterà di esercitare una potente influenza nei Balcani.

E' da vedere se la Russia mostrerà tendenze aggressive o parteciperà all'opera di civiltà che l'Austria-Ungheria intende di compiere.

Bisogna quindi esser preparati ad ogni eventualità perchè soltanto la coscienza della nostra forza può assicurare il successo della nostra politica.

Battyany combatte l'idea di una unione doganale degli Stati balcanici.

La questione universitaria

Riassumendo l'altro giorno (*Pop. Rom.* del 10) gli argomenti svolti dal nostro collaboratore ci parve opportuno chiudere, con una breve conclusione, la polemica sulla complessa e spinosa questione degl'incarichi straordinari, che il Cons. Sup. della P. istruzione credette di poter risolvere con un voto estemporaneo, che ha messo in subbuglio le nostre maggiori Università.

E concludendo dicevamo: visto che l'anno scolastico è digià incominciato; considerato che la deliberazione precipitosa di sopprimere un notevole numero degli attuali incarichi non fu presa dal Cons. Superiore nei termini prescritti dalla legge, ossia nella sessione di primavera, per dar tempo al Ministro di ponderare e decidere: ci sembra che la soluzione più razionale nel momento sia quella di soprassedere, onde sentire il parere della Commissione Reale per la riforma dell' insegnamento superiore, la quale, per una fortunata coincidenza, è presieduta dallo stesso senatore prof. Dini, che è pure presidente del Consiglio Superiore.

Se non che pare che alla Minerva, forse perchè si teme di disgustare qualcuno del gruppetto parlamentare da poco chiamato a fare parte del Consiglio, si tentenni, quasichè il sentire altresì il parere di una Commissione, composta di personalità tecniche, specialmente competenti nella materia - alle quali fu affidato l'incarico ponderoso di preparare una riforma organica per gli studi superiori - sia tale cosa da urtare le suscettibilità di chiunque voglia ragionare.

Dopo tutto il rinvio di pochi mesi, quando si è lasciato correre per tanti anni l'attuale stato di cose, che pur richiede di essere modificato, quale pregiudizio può recare? Nessuno, tranne quello di qualche diecina di migliaia di lire, mentre si evitano indubbiamente possibili ingiustizie e qualunque turbamento agli studi per l'anno in corso. Ciò che non è poco.

Ma, dacchè all'on. Brunialti piacque di ritornare alla carica, noi siamo costretti a riaprire la polemica per dimostrare in poche parole come tutta l'argomentazione del nostro contraddittore è basata completamente sul vuoto.

Ed invero, per sostenere la tesi che vi sono troppi professori — vi sono anche troppe Università — e degl'incarichi inutili, quali prove adduce? Prende i prospetti annuali delle Rettorie universitarie, nei quali è indicato il numero delle lezioni impartite dai vari professori durante l'anno scolastico 1909-10 ed esclama: leggeteli e vedrete che, mentre i professori, secondo l'Annuario, dovrebbero dare 75 lezioni all'anno — tre per settimana — pochi raggiungono questo numero, qualcuno lo supera, moltissimi non arrivano a superare le 50 lezioni.

Ma chi sono questi professori che dovrebbero dare 75 lezioni, ossia 3 per settimana?

I professori ordinari o straordinari che hanno insegnamenti fondamentali, normali, e che sono retribuiti con stipendio fisso.

Ma che cosa c'entrano queste lezioni con lo insegnamento complementare, dato con incarichi per materie speciali e retribuito per ciascuna lezione?

Se i professori stipendiati, che hanno l' obbligo di dare, secondo l' on. Brunialti, 3 lezioni alla settimana, ossia 75 durante il corso, ne danno soltanto due per settimana ed anche meno, il Rettore o, meglio ancora il Ministro, li richiami all' ordine e prenda, occorrendo, i provvedimenti che la negligenza richiede.

Ma che c'entrano, ripetiamo, queste negligenze nell'insegnamento *obbligatorio* con le lezioni per incarico, retribuite soltanto se vengono date e in base alla giustificazione dei Rettori?

***

Noi non perderemo il tempo nel ricercare se la media delle lezioni obbligatorie è più alta o più bassa nell'una o nell'altra Università, o se il professore di una data materia obbligatoria ne ha date 45 o 50 invece di 75. mentre qualche altro ne ha date 80 od anche 100.

Noteremo soltanto, per dimostrare la precisione dell' on. Brunialti, come parlando della Università di Roma egli afferma ad es. che il prof. di anatomia comparata dà 54 lezioni doppie, quello di zoologia supera le 70 e quello di anatomia umana fa lezione 5 volte la settimana, sebbene abbia egli pure ufficio di senatore.

E che si vuole di più? Non tutti i professori delle scuole medie e neppure tutti i maestri elementari fanno 5 lezioni alla settimana!

Se poi l'on. Brunialti li ha citati a titolo di lode, allora gli diremo che appunto questi professori che dànno 54 lezioni doppie, 70 semplici, oppure 5 la settimana, sono colpiti per l' incarico dalla scimitarra del Consiglio Superiore.

Il senatore Todaro, per es., che avrebbe fatto le 5 lezioni la settimana di anatomia umana e ne ha fatte altre due la settimana di embriologia — nella quale è considerato tra i più reputati anche all'estero — è proprio uno dell'ecatombe per gl'incarichi, decretata alla cieca dal Consiglio Superiore.

Come si vede, non solo l'argomentazione del Brunialti è basata sul vuoto, ma è in contraddizione coll'assunto che egli si è proposto.

***

La verità adunque è questa: che il Consiglio Superiore, pur volendo procedere — fuori del tempo utile prescritto dalla legge — alla soppressione di una grande parte d'incarichi, che secondo il Brunialti sono inutili, avrebbe dovuto innanzi tutto discutere della inutilità, dimostrarla e procedere ai voti sulla questione di merito: poi discutere e votare sulle persone.

Ma quando si afferma che l'incarico per la stessa materia d'insegnamento è inutile e poi lo si lascia sussistere a Pisa o a Palermo e lo si sopprime a Roma o a Bologna, che cosa significa?

Che si fa questione di persone, non di cose: ossia si vuol colpire nel buio dell'urna un valente professore, che ha un dato incarico a Roma o a Bologna e vi attende con diligenza e proteggere o favorire un altro professore, meno valente e meno diligente, che ha lo stesso incarico in altra Università.

Ora un Ministro coscienzioso, qualunque sia il partito politico cui appartiene, non può prestarsi a siffatte gherminelle.

Ed ecco perchè avevamo concluso e concludiamo che la soluzione più razionale, più onesta ed anche la più legale, è quella di affidare l'esame della importante e complessa questione degli incarichi alla Commissione Reale, istituita appunto per studiare la riforma dell' insegnamento superiore.

I proventi doganali 1910-1911

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 10 novembre 1910.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi		1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 10 9mbre 1910
1.a	L.	12,200,000	+ 1.700,000	1909-910 104,300,000
2.a	»			1910-911 125,700,000
3.a	»			
Totale	L.	12,200,000	+ 1 700,000	Diff. + 21.400.000

Importazione

				Differenza	
Grano	1.a	Tonn. 51,395	+ 9,979	1909-910 tonn.	241.030
	2.a	»		1910-911 »	(a) 470,000
	3.a	»			
Totale		Tonn. 51,395	+ 9,979	Differenza	+ 228,970
Caffè	1.a	Quint. 6,897	+ 205	1909-910 quint.	83,456
	2.a	»		1901-911 »	88,239
	3.a	»			
Totale		Quint. 6,897	+ 205	Differenza	+ 4,783
Zucchero 1.a 2. classe	1.a	Quint. 1.261	+ 338	1909-910 quint.	12.350
	2.a	»		1910-911 »	3,969
	3.a	»			
Totale		Quint. (b) 1.261	+ 338	Differenza —	8.381
Petrolio	1.a	Quint. 41.024	+ 1.120	1909-910 q.	355.981
	2.a	»		1910-911 »	376.748
	3.a	»			
Totale		Quint. 41,024	+ 1,120	Differenza	+ 20.767

(a) Compresse tonn. 78 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 1230 di prima, e 31 di seconda classe.

La Francia nel Wadai

(S) **Parigi**, 12 — L'*Echo de Paris* in un articolo sul Wadai, dice che, pur sperando che la sanguinosa sconfitta, di cui hanno parlato le informazioni indigene non sia vera: bisogna tuttavia riconoscere che da qualche tempo il Wadai ispirava serie inquietudini. La miglior prova è che al principio di questo mese, su domanda del Governo francese, si inviò una Missione nel centro africano a Slatin Pascià perchè questi invitasse il Sultano del Darfur ad osservare verso la Francia la più stretta neutralità e ad allontanare dal suo territorio gli avversari dei francesi e l'ex Sultano Dudmurah, detronizzato dai francesi a vantaggio del Sultano attuale.

Slatin Pascià partì il 2 novembre.

Inoltre l'*Echo de Paris* apprende da fonte privata che gli abitanti del Wadai sono molto irritati contro i francesi a causa dell'introduzione dei dazi doganali e di nuove imposte. Essi rimprovererebbero pure ai francesi l'abolizione totale della schiavitù.

Fino dallo scorso mese di marzo la situazione del Wadai era considerata così anormale che nessun viaggiatore tentò di penetrarvi.

Inoltre si manifesta in questo momento un vero movimento panislamita. Il *Garidam*, giornale indigeno egiziano, contesta ai francesi anche il diritto di occupare la Tunisia e l'Algeria, e fa un vigoroso appello ai mussulmani contro la Francia.

Il conflitto costituzionale in Inghilterra.

La notizia ufficiale dell'esito negativo che ha definitivamente avuto la conferenza fra i capi dei partiti liberali e conservatore sulla questione costituzionale, non avrà meravigliato i lettori del *Popolo Romano*. Infatti, sin da domenica scorsa accennammo alla scarsissima fiducia dei circoli competenti d'Inghilterra nella possibilità di un accordo.

Nel Consiglio dei Ministri tenuto il giorno 8, il presidente M.r Asquith riferì ai suoi colleghi lo stato della questione e ne ottenne il consenso per le ultime concessioni che si credeva di poter fare ai conservatori e liberali unionisti. Il *leader* dell'opposizione M.r Balfour consultò egualmente i suoi colleghi, ma il tentativo fu vano. Il 10 si riunì per l'ultima volta la Conferenza e l'accordo fallì.

Mancando comunicazioni ufficiali sulle ragioni del fallito tentativo la stampa inglese discute per indovinarle. Premesso che nessuna difficoltà poteva esserci pei *bills* finanziari, riconoscendo anche i Lords la supremazia dei Comuni in materia, la questione pare si riducesse alla procedura da seguire nei casi in cui Lords e Comuni fossero dissenzienti per altre leggi.

Si era proposto di nominare in tali casi un Comitato misto di deputati e di pari per decidere, eliminando i casi di controversia.

I liberali avrebbero voluto dare a questo Comitato facoltà estese a tutti i progetti di legge; gli avversari, invece, avrebbero voluto fare eccezioni per le leggi aventi carattere di larga riforma costituzionale, come l' *Home Rule*, preferendo in questo caso l'appello agli elettori.

Ora questo sistema di *referendum* — diciamo così — adottato solamente a proposito dei *bills* cui maggiormente tengono i liberali, avrebbe portato, sostenevano questi ultimi, una disuguaglianza di trattamento, che essi non credevano di accettare.

E' adunque sempre la questione dell'*Home Rule* la causa principale del dissenso fra i partiti e fra le due Camere.

***

Tuttavia, le idee di una parte non indifferente del partito unionista si sono, negli ultimi tempi, modificate, in seguito all'influenza delle idee imperialiste.

Le lettere di un autorevole uomo politico, che firma *Pacificus*, pubblicate dal *Times*, ed un certo consenso manifestatosi attorno ai concetti da lui svolti, in favore di un sistema di federazione generale tra i diversi Stati del Regno Unito — ai quali verrebbero devolute alcune attribuzioni di carattere locale — dimostrano che un cambiamento di opinione si è fatto strada nelle file dei conservatori e dei liberali unionisti. Però si sarebbe molto lontani dalla radicale soluzione dell' « Home rule » gladstoniano.

Perciò è spuntato fuori il progetto di una seconda conferenza destinata a studiare le forme di questo principio di federazione, sottraendo così alla lotta elettorale le questioni più gravi sulle basi fondamentali della costituzione del Regno.

Comunque, il fallimento della conferenza condurrà inevitabilmente a prossime elezioni generali — si crede anche prima del Natale — nelle quali i grandi partiti spiegheranno un ardore di lotta più del consueto attivo ed energico.

ARMI ED ARMATI

Echi delle cerimonie di Livorno.

In occasione della consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere *Fuciliere* furono scambiati tra il comandante la nave ed il Ministro della guerra i seguenti telegrammi:

S. E. Ministro Guerra.

Nel ricevere dai fratelli d'arme dell'esercito alla Augusta presenza di Sua Maestà il Re il Vessillo di combattimento invio per me, per gli ufficiali e per l'equipaggio di questa nave un pensiero di gratitudine a V. E. ricambiando alle armi di terra l'augurio di gloria che da esse vien fatto alla marina.

Comandante del *Fuciliere*
Goldini.

Al Comand.te del cacciatorpediniere *Fuciliere*, Livorno.

I nobili sentimenti che la S. V. mi esprime con pensiero gradito e cortese a nome degli ufficiali e dell'equipaggio di codesta nave nella circostanza della solenne consegna del Vessillo di combattimento trovano eco fraterna e riconoscente nel cuore dell'esercito che vibra all'unisono con quello della marina nella devozione al Re e nell'affetto alla Patria.

Ministro della Guerra
Spingardi.

ECONOMIA e STATISTICA

Il raccolto dell'olio.

Le previsioni del raccolto dell'olio nel Lazio e nel Meridionale sono le seguenti:

Lazio. — Velletri il 75 0[0 del normale; Viterbo 1[8 meno del normale: a Frascati 1[6 di meno: ad Albano 75 0[0 di meno.

Abruzzi e Molise. — Teramo raccolto normale; Aquila superiore al normale; Chieti 2[3 superiore a quello dell'anno scorso; Lanciano 20 0[0 superiore al normale; Ortona a Mare 60 0[0 del normale: Campobasso superiore alla media.

Campania. — Caserta 1[3 di meno: Piedimonte 1[5 di meno: Napoli 1[3 meno: Salerno metà del normale.

Puglie. — Bari 1[3 di meno; Bitonto lo stesso; Bisceglie 40 0[0 di meno: Altamura 20 0[0 superiore al normale: Lecce 30 0[0 del normale: Tricase lo stesso: Gallipoli lo stesso.

Basilicata. — Melfi normale; Barile raccolto promettente: Potenza molto scarso.

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi dieci mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell' anno scorso.

Importazioni	1910 (Sterline)	1909 (Sterline)	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	211.900.000	207.400.000	+ 4.500.000
Materie greggie	201.600.000	171.300.000	+ 30.300.000
Oggetti manifatturati	129.700.000	121.700.000	+ 8.000.000
Generi diversi e pacchi postali	2.100.000	2.100.000	+
Totale Lire st.	545.300.000	502.500.000	+ 42.800.000

Esportazioni	1910 (Sterline)	1909 (Sterline)	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	21.100.000	19.000.000	+ 2.100.000
Materie greggie	44.400.000	41.600.000	+ 2.800.000
Oggetti manifatturati	284.500.000	245.400.000	+ 39.100.000
Generi diversi e pacchi postali	6.800.000	5,300.000	+ 11.500.000
Totale Lire st.	356.300.000	311.300.000	+ 45.000.000
Commercio di transito	86.400.000	75.000.000	+ 11.000.000

Gerusalemme in un rapporto inglese.

Un rapporto del Console inglese a Gerusalemme fornisce le seguenti notizie sulle condizioni di Gerusalemme e distretto.

La città è abitata da circa 80.000 persone delle quali 60,000 sono israeliti delle classi più povere.

Gerusalemme vive particolarmente di due industrie, quella del sapone e quella degli articoli religiosi o ricordi Terra Santa: notevolissimo ne è il commercio tanto a Gerusalemme quanto Betlemme.

Le condizioni della salute pubblica, nella città, nonostante che gli abitanti osservino assai poco le norme igieniche più elementari, sono straordinariamente buone, per quanto alcuni casi di malaria si verifichino sempre.

Secondo il Console l'unico accenno di sfruttamento delle miniere nei dintorni di Gerusalemme sarebbe dato da un Sindacato italiano, il quale avrebbe ottenuta la concessione di grandi depositi di fosfato ad Oriente del fiume Giordano.

Esaminando il movimento mercantile del porto di Giaffa il console rileva che le navi inglesi, che frequentano quel porto, sbocco naturale di Gerusalemme e di gran parte della Palestina, hanno in media una portata di 1300 tonn.; le navi austriache si aggirano intorno alle 1900 tonn., quelle francesi ed italiane superano notevolmente le 2000.

La ferrovia da Giaffa a Gerusalemme mostra un continuo incremento nel movimento di passeggeri e delle merci.

I passeggieri che nel 1908 erano 122,000 di prima e seconda classe, l'anno successivo erano 149,200, e certamente nel corso dell'anno presente sono anche aumentati in proporzione.

La popolazione di Giaffa è ora salita a 50000 abitanti e continua ad aumentare per l'affluenza di israeliti stranieri e di coloni tedeschi, con notevole rapidità.

Invece la popolazione diminuisce nei villaggi indigeni vicini, stante la nessuna cura che si ha per i bimbi e per i fanciulli.

Il porto di Giaffa ha un servizio quindicinale di una Compagnia di navigazione francese, uno settimanale di una Compagnia austriaca, uno pure settimanale, di una Compagnia italiana, uno di una Compagnia egiziana.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che determina le attribuzioni degli ufficiali generali designati per l'eventuale comando di un'armata in guerra.

R. D. che apporta varianti al regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito.

R. D. che nomina un membro nella Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica per la Provincia di Catania.

Decr. Min. che proibisce l'importazione nel Regno delle capre tripoline e di quelle incrociate maltesi-tripoline.

Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres nei mesi dal febbraio al luglio del 1910.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il Bollettino settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale:

Avvertenza — Graduatoria generale — Avvertenza per variazioni — Magistratura — R. D. n. 758 che istituisce un archivio notarile mandamentale in Cerignola (Foggia) — R. D. n. 752 id. id. in Montesantangelo (Lucca) — D. M. che proroga l'esame di concorso a 100 posti di alunno di cancelleria e segreteria — Servizi di cancelleria — Risoluzione di quesiti — Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

Magistratura — I seguenti giudici di trib. e ff. di pretori sono tramutati:

Fantini Ferdinando da Sant'Antimo al trib. al Tolmezzo — Verdecanna Francesco giud. in aspettativa fuori ruolo è conf. nell'asp. per 3 mesi — Amato Pasquale id. da S. Maria Capua Vetere a Genova — Matta Maria Franc. da Alessandria a Genova — Ciglio Rosario pret. al trib. da Caltanissetta ivi — Petroncelli Giovanni da Pianella a San Remo — Lordi Enrico da Lucera a Napoli — Scuiari Giua. da Catanzaro a Napoli.

— Marinelli Paolo Emilio, ff. di pret. in Acerra, è colloc. in asp. per un mese.

Candin Alberto. id. id. a Terralba, è confermato nell'asp. per un altro mese.

— Vetrano Girolamo, vice pret. dimissionario di Baiano è nominato cavaliere della Corona di Italia.

Ministero Interno — *Nella pubblica sicurezza* — E' concesso l'attestato di merito speciale a Guarino Donato, delegato a Nuoro, per l'opera eccezionalmente energica, avveduta ed intelligente spiegata a Lodè e che insieme ad altri provvedimenti valse a ricondurre in breve periodo di tempo l'impero e l'osservanza della legge in un paese turbato da continue e gravi agitazioni in conseguenza della riscossione delle imposte.

— Carducci Manfredo, delegato a Rio Marina, è tram. ad Ascoli Piceno.

— Ghidini Ottonelli dott. A. S. id. a Crema è coll. in aspettativa.

— Graveta Enzo id. accettate le dimissioni.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il ten. col. De Rossi nob. Filippo, comandante distretto militare Lucca:

in posizione ausiliaria, il colonn. Bianchi cav. Attilio, direttore artiglieria Venezia: i capitani Bedeschi cav. Giuseppe 8 artiglieria fortezza, Pozzi Silvio, Cedrangelo Francesco, Caione Francesco e Selaverani Angelo del Corpo contabile: il tenente Vuillemoz Francesco dei reali carabinieri:

in aspettativa, i capitani Papaleo Giovanni del 39 fant., Witt Michele del 61, Spadaro Salvatore del 8, Zamboni Filippo del 7 bers. e Rimini Carlo del 12 fant. (speciale) — i tenenti Cassone Carlo del 48 fant., Fiorentino Carlo del 58, Campari Mario del 63, Capasso Alfonso del 4 artiglieria fortezza e Rossi Innocenzo del Corpo sanitario (motivi di famiglia) — i capitani Cenni Gino del 13 fant. e Fratini Luigi del Corpo contabile; i tenenti Seyssel d'Aix e Sommariva Alberto del regg. Piemonte Reale: il sottoten. Marchisio Carlo dei cavalleggieri Catania (infermità).

— Sono dispensati dell'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti di cavalleria Serra Domenico, già in aspettativa, e Delle Piane Adolfo del Corpo sanitario.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Vauxel Castelli G. Battista e Concialini Arturo all'88° fant., Vestri Giuseppe al 4°, Traina Agatino al 48° e Cocchi cav. Giuseppe dal corpo contabile al magazzino casermaggio Spezia: i tenenti Massei Lapo al 60° fant., Montespori Carlo alla Scuola militare e Negro Vittorio al 60° fant., il sottotenente Di Todo Luigi ai Cavalleggeri Monferrato.

— Sono promossi al grado superiore i tenenti Catemaro dei duchi di Quadri Enrico (reali carabinieri e Maremo Leopoldo del 50 genio: i sottotenenti Diemoz Giuseppe e Santodirocco Rocco (reali carabinieri), e Di Tocco Luigi dei cavalleggeri Monferrato.

Sono trasferiti:

nell'arma dei reali carabinieri il tenente Scalfi Angelo del 8 alp.: nel corpo di Stato Maggiore i maggiori Mattei cav. Alfonso del 6° art. fortezza e Bongiovanni del 1° gran.

R. Marina — I ten. macchin. nella riserva navale Brasi Luigi e Nervi Domenico hanno cessato di appartenere alla riserva stessa.

I seguenti medici sono promossi capitani: Rainaldi Panfilo, Alfieri Gianchino Luigi, Rolando Gius., Gennardi Gius., Taliercio Giacomo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 12, ore 18.33 — La notizia data dai giornali della grave malattia, onde è stato colpito l'on. Graffagni Angelo, deputato di Voltri, impressiona dolorosamente la nostra cittadinanza, che onora in lui il vecchio garibaldino e l'eletto professionista.

Mantova, 12. — A Moglia, grosso Comune del Collegio dell'on. Ferri, sono dal giugno scorso in isciopero i bifolchi e i manovali.

Per supplire gli scioperanti furono chiamati dai proprietari altrettanti liberi lavoratori. Ciò inasprì il dibattito, creando una situazione pericolosa. I liberi lavoratori sono fatti segno ad una vera persecuzione.

Incidenti sintomatici, però non gravi, già si verificarono nei passati giorni. Ieri sera poi accadde un fatto veramente deplorevole. Quattro scioperanti, armati di bastone, aggredirono l'affittuario Giuseppe Rosaini, che tornava alla propria abitazione con un libero lavoratore.

Ne venne una colluttazione, nella quale il Rosaini e il suo compagno riportarono gravi contusioni. Uno degli assalitori rimase ferito alla testa.

Il paese è impressionatissimo.

Italia Centrale.

Foligno, 12. — Un temporale violentissimo si scatenò la scorsa notte sulla nostra città e campagne circostanti. Ad un acquazzone furioso seguì una terribile grandinata. Il vento impetuosissimo divelse molti comignoli.

Per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie di persone. I danni sono ingenti.

Ad Assisi la grandine distrusse il raccolto delle olive, unica risorsa dell'annata. Le campagne sono allagate. Molti alberi furono abbattuti dalla furia del vento.

I monti sono ricoperti di neve. La temperatura si è sensibilmente abbassata.

Fano, 12, ore 17.30, — Ieri sera la locale «Unione liberale monarchica» inaugurò i nuovi locali sociali.

Parlò primo il signor Pirsoli, che recitò due sonetti, uno dedicato all'on. Mariotti, l'altro alla bandiera d'Italia.

Seguì applauditissimo il presidente della Società, on. Mariotti, inneggiando al Re ed alla patria. Parlarono poi, pure applauditi, gli avv. Rosi, Fiorelli e Alessandro Mariotti.

La simpatica festa si chiuse con un ballo, che durò fino a tarda ora.

Ravenna, 12. — Ieri sera a Mezzano una lite insorse tra alcuni contadini repubblicani ed alcuni braccianti socialisti.

Accaloratisi gli animi, i rissanti si scambiarono parecchi colpi di rivoltella. Rimase gravemente ferito il bracciante socialista Ulisse Minguzzi, sedicenne, che stamane fu trasportato al nostro ospedale civile.

Sembra che vi siano altri feriti, ma essi stanno nascosti per sfuggire alle indagini della P. S.

Questa ha potuto assodare che il colpo contro il Minguzzi fu sparato da tal Domenico Montemari, pure sedicenne, iscritto alla nuova Camera del lavoro.

Il fatto ha destato grande impressione perchè è nuova prova dell'astio che ancora, malgrado la apparente conciliazione, permane tra rossi e gialli.

Italia Meridionale

Napoli, 12. — Il Comitato esecutivo, nell'ultima sua riunione, ha deliberato di tenere i Congressi Agrario Meridionale e Agricolo Antimalarico Italiano dal 26 novembre al 1° dicembre, associandone ed alternandone le discussioni, e di ricordare, con la maggiore pubblicità, agli agricoltori del Mezzogiorno che i due Convegni vogliono riuscire una imponente manifestazione del movimento agrario meridionale e l'affermazione che queste Provincie intendono dimostrare infondata l'accusa di apatia e di scarso interessamento per questioni agrarie, economiche ed igieniche, che più le toccano da vicino, ed in ispecie per quelle del credito agrario e della lotta antimalarica.

Le numerose ed importanti adesioni già raccolte ed il nome di coloro che hanno consentito di riferire sugli interessanti temi segnati all'ordine del giorno (on. prof. Tito Poggi, on. prof. Angelo Celli, prof. Giuseppe Brambilla, dottor Pasquale Indrio, prof. Oreste Bordiga, avv. prof. Luigi Di Franco), costituiscono già un'ottima garanzia per una solenne riuscita di entrambi i Congressi

Il nuovo anno accademico.

(S) **Napoli**, 12. — Stamane, alle ore 9, nell'Aula Magna dell'Università, splendidamente decorata, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico.

Assistevano alla cerimonia il Rettore dell'Università, prof. Del Pezzo, il cav. Conte in rappresentanza del presidente della Corte d'appello, il cav. Romano, rappresentante del Prefetto, il giudice istruttore Celentano, l'on. senatore D'Antona, gli on. deputati Colosimo e Guerritore, il comm. Miraglia, direttore del Banco di Napoli, numerosi professori di Università e di altre scuole superiori e parecchi invitati, fra cui molte signore.

L'on. prof. Nitti ha pronunciato il discorso inaugurale ed è stato spesso interrotto da calorosi applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

La cerimonia è terminata alle 10,15.

Nelle Isole

Catania, 12. — Si ha da Vizzini che tale Gueccione Paolo, il cui marito si trova in America, ha sparato 4 colpi di rivoltella contro il suocero sessantaquattrenne Pasquale Alagona, il quale la perseguitava con proposte disoneste.

L'Alagona ebbe un polmone perforato e fu trasportato morente all'ospedale.

Provincia Romana

Albano, 12. — Domani, alle 14, nel nostro Teatro Sociale, avrà luogo l'assemblea generale dei soci del Sindacato dei corrispondenti di giornali del Lazio.

L'ordine del giorno reca tra l'altro: Riduzioni ferroviarie e tramviarie — Congresso di Roma nel 1911 — Adesione alla Federazione nazionale dei giornalisti e all'Associazione della stampa.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13 con le sottoindicate stazioni:

« S. Giovanni » con San Giuliano di Trapani.

« Marta Washington » e Savoia », con Viesti, San Cataldo, e Santa Maria di Leuca.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 10 alla mezzanotte dell'11.

Provincia di Caserta:

A Cancello Arnone, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Frignano Piccolo, tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Lecce:

A Massafra, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, seguito da decesso.

Ad Ostuni, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Squinzano, nessun caso nuovo ed un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti.

Provincia di Napoli:

A Frattamaggiore, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

***

Dei casi denunziati in precedenza, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi: un caso a Cancello Arnone, due a Castel Volturno, uno a Porto Empedocle ed uno a Squinzano.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 13 novembre 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26|12	30|12	29|12	30|12	5|11	12|11
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	27.37	28.37
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	25.31	24.65
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	25.—	25.—
Budapest	16.25	27.40	26.47	28.—	21.01	21.14
Londra	16.55	20.25	20.50	25.10	20.80	20.15
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	18.29	18.54
Chicago	14.50	17.56	19.50	20.50	17.43	17.03
Odessa	14.07	—	20.10	—	15.70	15.81
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso, ma tanto i rialzi quanto i ribassi furono così poco notevoli, da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla precedente settimana, addirittura invariata.

Secondo l'Evening Corn Trade-List il frumento disponibile in Europa alla data 7 novembre, ascendeva ad ettolitri 34.433.000, contro 21.199.000 del decorso anno allo stesso tempo.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione, il 5 novembre erano di 18.317.260 ettolitri; mentre nel passato anno alla stessa data ascendevano a 14.550,550 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 7 novembre si calcolava a 4.968.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 o litri 90), di cui 2.248.000 diretti per l'Inghilterra e 2.720.000 e pel Continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo ammontava, in complesso, a quarters 3.800.000.

Circa l'andamento dei seminati a grano nella Repubblica Argentina, da Buenos Ayres viene segnalato che procedono abbastanza bene: Nelle Provincie di Santa Fè, Cordova, Entrerios ed a nord di quella di Buenos Ayres, in seguito alle pioggie cadute il frumento è rigoglioso e lascia sperar bene.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono quasi dappertutto poco attivi e con scarsi affari.

I prezzi, sempre invariati, oscillarono fra L.26.25 e L. 28.00 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 28.75 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

Il premio Bordin

(S) **Parigi**, 12. L'Accademia delle Scienze morali e politiche ha assegnato il premio Bordin per la filosofia, ammontante a 2500 fr. al prof. Paolo Rotta, insegnante di filosofia nel Liceo «Canova» di Treviso, per un suo studio su Nicola da Cu'a.

Augusto Pechaur, corrispondente dell'Accademia, ha letto una sua memoria sul compito economico dello Stato, secondo gli economisti italiani, ed ha citato lavori di Nitti e Graziani della Università di Napoli, Pantaleoni di Roma, Supino di Pavia e Achille Loria di Torino.

Un beneficio della malaria

Se dobbiamo credere al corrispondente del «Corriere della Sera» la malaria avrebbe servito a qualcosa di utile.

Quando lo Scioa e Ras Micael si trovavano di fronte coi loro eserciti al ribelle Ras Oliè, e si temeva da un momento all'altro un grave conflitto nel quale le numerose truppe dei primi avrebbero probabilmente schiacciato e fatto strage delle scarse truppe dell'audace fratello della regina Taitù, viceversa niente è successo e le truppe del negus si sono ritirate.

La cagione di questa sospensione di ostilità parrebbe sia stata la malaria che infieriva nelle valli ove accampavano gli eserciti nemici. E in tal caso benedetta la malaria se veramente essa ha valso a scongiurare una strage, con la speranza che intanto possano intervenire accordi pacifici fra le due parti contendenti.

La pace è la ricchezza per le nazioni. E la ricchezza è, a sua volta, fonte di felicità.

Se due potenze, grandi o piccole che siano, si veggono arrestate nei loro guerreschi progetti da un minuscolo essere, da una zanzara, capace di portare ai loro eserciti danni assai maggiori da quelli che darebbe uno scontro sanguinoso qual meraviglia se, a pace conclusa, intenderanno la necessità di fare una guerra assai più sana e civile bonificando quei terreni sui quali doveva spargersi inutilmente e barbaramente tanto sangue?

E le armi necessarie a questa guerra sono armi benedette: macchine agricole da una parte, e pillole Esanofele dall'altra. Con le prime si ha la bonifica idraulica e agraria dei terreni: colle seconde la bonifica degli abitanti. E difatti non vi è tipo di malaria per quanto grave che sia, che resista alle pillole Esanofele preparate su formula dell'illustre Baccelli dalla Casa Bisleri di Milano.

Drammi di terra e di mare

Naufragi.

(S) **Vienna** 12 — Il *Neues Wiener Tagblatt* riceve da Amburgo un telegramma, secondo il quale il vapore «Manhattan» si sarebbe perduto, durante il viaggio da New-York ad Algeri, con un equipaggio di 41 uomini.

Il vapore, che apparteneva ad una Società per azioni di Brema, sarebbe dovuto arrivare ad Algeri circa la metà di ottobre.

(S) **Plymouth** 12 — Notizie giunte per posta confermano che il vapore inglese *Wally*, che faceva il servizio fra l'Inghilterra e l'America del Sud, naufragò il 14 ottobre presso Parà (Brasile).

Si hanno da deplorare un centinaio di morti, fra cui 50 passeggeri.

L'apparecchio del timone si guastò. Il *Wally* andò alla deriva, urtò contro uno scoglio ed affondò senza che un canotto di salvataggio potesse essere messo in mare.

Alcuni superstiti riuscirono a raggiungere un faro nei pressi di Parà.

Scontro ferroviario

(S) **Badajoz**, 12 — Un treno proveniente da Lisbona nella stazione portoghese di Assumar ha urtato un treno postale che in seguito ad un falso scambio trovavasi sulla medesima linea.

Parecchi viaggiatori vi sono rimasti feriti gravemente.

Fer Badajoz è partito immediatamente un treno di soccorso.

La «Bella Elmore» non è morta?

(S) **Winnipeg**, 12. Una signora rassomigliante alla Bella Elmore sarebbe stata vista ad Aliz, nel Circondario di Albert. Ella sarebbe svenuta sentendo la condanna a morte del dott. Crippen, e sarebbe nuovamente svenuta oggi, in un negozio, dopo aver letto i particolari del processo.

La polizia, c'è persuasa che la signora sia veramente la Bella Elmore, la sorveglia attentamente.

(Bisogna, naturalmente, attendere la conferma di tale notizia che ha troppo del romanzesco. Come i lettori ricorderanno, Crippen fu testè condannato a morte dai giurati di Londra come responsabile dell'assassinio della Elmore. — *N. d. R.*).

Maltempo ed inondazioni in Francia

Nei Dipartimenti.

(S) **Epinal**, 11. — Dopo 24 ore di calma e di freddo una nuova e violenta tempesta imperversa nei Vosgi.

La neve cade abbondantemente sulle montagne e in parte della pianura.

(S) **Troyes**, 12 — La situazione in seguito alle inondazioni si aggrava a Bar-sur-Aube ed in altre località della valle. Arcis-sur-Aube comincia ad essere inondata. Le parti basse della città sono completamente allagate.

Stanotte a Bourguignon, presso Bar-sur-Seine, gli abitanti, sorpresi dalle acque, hanno dovuto sgomberare le case.

Da Strasburgo, da Treves e dal Granducato di Lussemburgo si annunciano inondazioni della Mosella.

A Reich l'acqua raggiunge l'altezza del primo piano di numerose case. L'ufficio postale è sommerso. Si spera che la piena abbia raggiunto il suo massimo.

(S) **Châlons-sur-Marne**, 12 — In seguito alla persistenza delle pioggie la situazione diviene grave. La Marna è enormemente ingrossata, così che si prevede che le acque raggiungeranno oggi l'altezza della piena del 1884.

(S) **Reims**, 12. Le pioggie torrenziali hanno provocato una piena disastrosa della Marna nella regione di Vitry-le-François.

A Vitry le acque hanno inondato la città bassa.

La piena raggiunge ora lo stesso livello del gennaio scorso. Le acque minacciano la caserma della cavalleria, che si è dovuta sgombrare.

Nelle campagne vicine il disastro è anche più grave

(S) **Reims**, 12. La situazione ad Epernay è molto inquietante. La Marna da tersera ad oggi si è sollevata di m. 1,50 e continua a crescere in ragione di 60 cm. all'ora. Tutte le pianure comprese fra Oiry, Ai, Cumières e le chiuse di Oiry e di Hautvillers sono rimaste sommerse con una rapidità straordinaria.

A Villaday numerose case sono inondate.

A Parigi.

(S) **Parigi**, 12 — Il *Journal* dice avere il prefetto di polizia, Lepine, fatto procedere alla requisizione dei materiali, onde si potrebbe far uso, quando ne fosse il caso, per assicurare la circolazione ed il salvataggio nelle vie inondate.

Vi sono a Parigi 1585 battelli da pesca e parecchie barche di piacere che potranno essere utilizzati: si è provveduto ad un numero di battellieri sufficiente per assicurarne il servizio. Inoltre sono state prese misure a Cherbourg per assicurare l'invio a Parigi entro 10 ore del numero di marinai necessario nel caso in cui i battelli di Parigi avessero bisogno di un personale ulteriore.

(S) **Parigi**, 12 — Il *Paris Journal* dice che tutti i bassi porti sono ora sott'acqua per l'altezza di un metro; tuttavia, anche se il fiume subirà il rialzo di m. 1.40, occorrerà che si alzi ancora di un metro prima che la piena divenga disastrosa, e perchè si raggiunga il livello di m. 2.50 dell'inverno scorso.

(S) **Parigi**, 12 — Secondo le notizie giunte alla Stazione meteorologica la piena della Senna potrebbe raggiungere di qui a martedì al ponte di Austerlitz m. 5.90 in luogo dei 4.60 che rappresentano il livello attuale. Entro 24 ore le acque saliranno all'incirca di 60 centimetri.

Si segnalano piene della Marna superiore, del Grand Morin della Yonne superiore e dell'alta Senna.

Il Rodano continua a salire nel Gard in ragione di un centim. all'ora. L'inondazione dei torrenti rivieraschi è cominciata fino da ieri.

Nella Turenna vari ponti sono stati asportati dalla Loira. Parecchie case sono crollate.

La tempesta continua sulle coste della Bretagna. Un battello da pesca è affondato al largo di Audierne. L'equipaggio, composto di quattro uomini, è perito.

(S) **Parigi**, 12. Le acque hanno invaso la linea ferroviaria da Troyes a Châtillon-sur-Seine. Un treno merci ha dovuto fermarsi a Maison Blanche, essendo la via ostruita. La circolazione è completamente interrotta.

(S) **Parigi**, 12. Il livello della Senna si alza continuamente e rapidamente. I sotterranei dei *doks* di Austerlitz sono stati invasi dalle acque.

Essendo stati sommersi dalle acque i trasformatori della luce elettrica posti sotto il ponte Alessandro III, sul ponte manca la luce elettrica. Attualmente si sta lavorando ad una conduttura speciale che sarà finita domani. Per ora si è provveduto alla illuminazione del ponte con lampade ad acetilene.

Stasera l'acqua ha invaso i magazzini di vino di Petit Bercy.

I pompieri hanno piazzato pompe a vapore per togliere l'acqua che risale continuamente dalle fogne.

(S) **Parigi**, 12. Le rive della Senna cominciano a presentare l'aspetto che avevano lo scorso gennaio. Il livello del fiume si è sollevato in modo molto sensibile.

L'acqua cuopre ora tutte le rive di Parigi; dovunque è un viavai continuo di vetture che hanno l'acqua sino ai mozzi delle ruote e che portano via i materiali depositati sulle rive che non sono stati ancora raggiunti dall'acqua.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Sere fa Mattia Battistini ha dato un concerto a Budapest, riportando un successo veramente strepitoso: sebbene contemporaneamente al «Reale» avesse luogo la prima dell'«Elettra» di Strauss, la sala dei concerti era gremita, e tale fu l'entusiasmo che Battistini dovette cantare dodici pezzi fuori programma.

— La Compagnia dell'Auditorium di Chicago, che ha già esordito, dopo dieci settimane passerà all'Opera di Filadelfia.

Darà anche rappresentazioni - in italiano, francese e tedesco - in altre città degli Stati Uniti, compresa New-York (Metropolitan).

Il quadro artistico - diretto da Andrea Dippel - è composto dei soprani: Nellie Melba, Mary Garden, Johanna Gadski, Lillian Nordica, Jeanne Korolewicz-Wayda, Frances Alda, Margherita Sylva, Lillian Grenville, Carolina White, Alice Zeppilli, Jane Osborne-Hannah, Susanne Dumesnil, Marie Cavan, Mabel Riegelmann, Serafina Scalfaro, Minnie Egener:

dei mezzo-soprani: Eleonora De Cisneros, Clotilde Bressier-Gianoli, Tina Di Angelo, Giuseppina Giaconia, Marta Paula Wittkowska:

dei tenori: Charles Dalmorès, Amedeo Bassi, John Mac Cormack, Nicola Zerola, Mario Guardabassi, Edmond Warnery, William Castleman, Francesco Daddi, Emilio Venturini, Dante Zucchi:

dei baritoni: Maurice Renaud, Mario Sammarco, Hector Dufranne, Armand Crabbé, Wilhelm Beck, Alfredo Costa, Nicola Fossetta:

dei bassi: Nazzareno De Angelis, Vittorio Arimondi, Gustavo Huberdeau, Constantino Nicolay, Berardo Berardi, Pompilio Malatesta, Michele Sampieri.

Maestri direttori d'orchestra: Cleofonte Campanini, Ettore Perosio, Attilio Parelli, Marcel Charlier, Arthur Rosenstein: istruttori del coro: Pietro Nepoti, Achille Clivio; direttore di scena: Fernand Almanz.

***

Anfiteatro Corea — Oggi, alle 15,30, 2° ed ultimo concerto orchestrale diretto da Leopoldo Mugnone, col seguente programma:

1. Beethoven: V Sinfonia in do min. (op. 67); Allegro con brio, Andante con moto, Allegro (scherzo); Finale (allegro).
2. Wagner: «Marcia funebre di Siegfrid» dal «Crepuscolo degli Dei».
3. Wagner: «Olocausto di Brunilde» dal «Crepuscolo degli Dei». Soprano sig.a Maria Giudice
4. Wagner: «Tannhäuser» ouverture.

Il programma dell'"Argentina,,

La sera di giovedì 17 corr. la *Drammatica Compagnia di Roma*, diretta da Ettore Paladini, riprenderà il corso delle sue recite, che proseguirà fino a tutto il giugno 1911... e forse anche più in là.

Il repertorio è di una vastità eccezionale: fortunatamente la *stabile* ci ha abituato, per antica tradizione, a notevoli diminuzioni nel numero delle novità annunziate.

Ne diamo, comunque, l'elenco completo: «La donna romantica e il medico omeopatico», commedia in 3 atti di Castelvecchio: «Alla città di Roma», commedia in 2 atti di Rovetta: «Cyrano di Bergerac» dramma in 5 atti di Rostand (traduzione di M. Giobbe): «Le fatiche d'Ercole», commedia in 3 atti dei fratelli Quintero: «I vincitori», dramma in 4 atti di E. Faore: «La furia dormente», poema tragico in 3 atti di Fausto Salvadori: «I corvi», commedia in 3 atti di E. Becque; «Gli sfrontati», commedia di E. Augier: «Nel parco degli amori», di M. Beduschi; «Le mosche bianche», commedia di T. Cicconi: «La nave della missione», di A. J. Schraushoffer: «Lady Godiva», poema drammatico di M. Scotti-Berni: «Giuditta», tragedia in un atto di G. Macario (premiata dalla Società degli autori di Milano): «Il sogno di un tramonto d'autunno», di D'Annunzio: «L'uccellino azzurro», di Maeterlink (traduzione di V. Pica); «Aristocrazia», dramma in 4 atti di T. Monicelli: «La scuola delle principesse», di Giacinto Benavente (traduzione di G. De Frenzi): «Il benefattore», commedia in 3 atti di E. R. Maggioni.

Per la stagione poi, che si svolgerà sotto il patronato del Comitato per le feste del 1911, si daranno:

«Il Feudatario» commedia in 3 atti di Goldoni — «La congiura del Fiesco» dramma in 5 atti di Schiller (traduzione di F. M. Martini) — «Il paravento» commedia in 3 atti di G. A. Traversi — «Giovine Italia» dramma in 4 atti di D. Tumiati — «Fiamma» poema tragico in 3 atti di G. A. Traversi e F. Pastonchi — «Adelchi» tragedia in 5 atti di Manzoni - «Il pastor fido» di B. Guarini — «Ruy-Blas» di Victor Hugo (traduzione di C. Giorgeri-Contri) — «La tempesta» di Shakespeare traduzione di D. Angeli) — «Guerin Meschino» di D. Tumiati — «Don Giovanni Tenorio» di L. Zorrilla (traduzione di G. De Frenzi e F. M. Martini) — «L'augellino belverde» di Renato Simoni — «Il tribuno del popolo» dramma di R. Pantini; ed una commedia di Pietro Aretino con intermezzi musicali.

Nella prima metà di carnevale verrà anche rappresentato il nuovo lavoro di Sem Benelli, di cui tralasciamo il titolo per non far piangere l'autore.

Si daranno anche due lavori prescelti dalla Società degli Autori di Roma: *All'indice* di Nino Perrini: *La casa in rovina* di E. A. Masino.

La messa in scena è sopra bozzetti di Cambellotti, Chini e Lessi: i costumi di *Caramba*.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo ordinario

Pres. comm. Capriolo - P. M. cav. Pacces - Difesa avv. Falessi - P. C. avv. Bersani.

Omicidio in Zagarolo.

Fra Lorenzo Marsili, commesso di usciere giudiziario, e Giuseppe Romani, di anni 24, da Zagarolo, meccanico nell'officina elettrica di Zagarolo, non correvano buoni rapporti di amicizia.

Verso le ore 16 del 13 marzo di quest'anno il Romani, mentre era insieme ad alcuni amici, nei pressi di Zagarolo, vide la moglie del Marsili, Dolcissima Bonafede, avviarsi verso l'osteria di tal Marco Petrassi, ove si celebrava una festa di comparatico, e le rivolse la frase: «Eccone un'altra!».

Per questa espressione e per l'altra rivolta al Marsili, che stava lì vicino: «Quello fa da specchietto e questi altri vanno tutti a sbafare», nacque un vivo diverbio fra i due con scambio di sassate che finì con queste minaccie: «Questa sera ci vedremo alla luce» pronunziate dal Marsili, al quale il Romani rispose: «Va bene, ci vedremo alla luce».

Intanto il Romani si armò di rivoltella e poscia si recò al lavoro nell'officina elettrica dove ai compagni manifestò propositi di vendetta.

Verso le ore 22 il Marsili, ritornava in paese insieme alla sua famiglia. Passando innanzi all'officina della luce elettrica entrò nei locali e al Romani fece osservare di essere stato offeso.

La moglie e la figlia del Marsili cercarono di calmare gli animi per evitare qualche guaio, ma all'improvviso il Romani esplose due colpi di rivoltella contro il Marsili uccidendolo all'istante.

Arrestato, giovedì il Romani comparve dinanzi ai giurati per omicidio.

Ieri, a tarda ora, si ebbe la sentenza.

Il difensore, avv. Falessi, domandò che al Romani fosse accordata la scriminante della legittima difesa, e in via subordinata la scusante dell'eccesso di difesa.

Il P. M. invece sostenne che all'imputato spettasse il beneficio della provocazione grave.

I giurati ritennero il Romani colpevole di omicidio con la scusante dell'eccesso di difesa con attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condanno l'accusato a quattro anni e due mesi di detenzione.

Il processo dei due uscieri del Ministero dei LL. PP.

Come annunziammo, l'altro giorno i due uscieri del Ministero dei LL. PP., Egidi e Di Giacomo, imputati di illeciti accordi con l'impresa De Masi, relativamente a concessioni di appalti per lavori pubblici, furono assolti, con ordinanza del giudice istruttore, per inesistenza di reato.

Però il Procuratore del Re ha prodotto opposizione alla suddetta ordinanza ed il processo sarà riesaminato in sezione di accusa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 13 Novembre 1910 — s. Omobono

Leva il sole alle 6.56 m. — Tramonta alle 4.50 s.

Leva la luna alle 3.10 s. — Tramonta alle 2.9 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.9	coperto	Nizza	8.6	sereno
Amburgo	1.0	1/4 coper.	Zurigo	2.4	3/4 coper.
Vienna	3.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	1.2	sereno	Malta	—	—
Parigi	3.0	sereno	Atene	11.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Torino	10.8	sereno	mosso	14.9	5.0
Genova	8.8	sereno	—	19.6	2.4
Milano	3.0	sereno	—	10.0	1.6
Venezia	4.1	sereno	calmo	9.5	3.3
Bologna	8.2	sereno	—	11.4	5.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.8	coperto	molto agit.	13.0	6.0
Firenze	6.4	sereno	—	12.3	6.8
ROMA	13.6	coperto	—	15.6	10.0
Bari	11.6	coperto	calmo	12.4	4.6
Napoli	14.4	coperto	grosso	14.4	6.1
Caggiano	8.4	coperto	—	8.4	2.4
Tirolo	3.0	coperto	—	13.5	1.3
Palermo	14.8	coperto	molto agit.	16.2	9.0
Messina	14.2	3/4 coperto	leg. mosso	14.8	8.6
Cagliari	13.5	1/2 coperto	mosso	16.0	7.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e ponente cielo sereno sull'alta Italia e versante Tirrenico, vario altrove: mare mosso ed agitato specialmente al Sud.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.1 Termometro centigr. massima 1.. minima ...

Umidità relativa 21 assoluta 2.94. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Acrostico.

3. Turpe, triste esacrato.
3. S'erge in Tracia assai elevato
3. Ad un ricino equivale.
5. Basso e umile stato vale.
4. E' palestra ardita e bella.
2. Di pronome particella.
4. Espression di dolor tiero.
— Battezzò il Sicambro altiero.

Spiegazione del passatempo precedente

SQUADRA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 10 NOVEMBRE 1910

Nazzari Attilio cameriere con Lombardi Adalgisa
Nunzi Antonio cantoniere con Beni Erminia
Fedi Fedo impiegato con Gerlini Settimia
Soccorsi Giuseppe fabbro con De Valeri Valeria
Vecchio Cattivi Ettore vetturino con Saracini Angiola
Fellini Giuseppe muratore con Giocondi Giulia
Li Causi Saverio professore con Fallocco Maria
Serafini Pilade cocchiere con Crociani Amalia
Modesti Mario industriale con Meniconzi Antonia
Cappabianca Aurelio ufficiale daziario con Valentini Amelia
Marcelli Giovanni cameriere con Fedeli Settimia
Cuccani Giuseppe bracciante con Ippoliti Augusta
Narducci Olindo meccanico con Stefanucci Rosa
Pelagalli Enrico bracciante con Verdenelli Annunziata
Anacleti David impiegato con Monti Fiorina
Sindici Giuseppe sarto con Proietti Pia
Carnebianca Alfredo pubblicista con Sari Antonia.

Nati e morti denunziati il 9, 10 e Novembre 1910.
Nati 96 compresi 3 nati morti.
Morti 40 dei quali 10 sotto i sette anni.

Morti

Valenti Giuseppe fu Luigi Francolise 38 calzolaio conj.
Finocchioli Vincenzo fu Domenico Monteleone Spoleto 43 ...
Pieramici Felicetta fu Pietro Manziana 37 cameriera nubile
Zabbo Teresa di Benedetto Roma 11.
Casciuli Lucia fu Cesare Bassanello 27 conj. Cavoli
Pappaleo Vitaliano fu Saverio Catanz. 57 mutatore conj.
Profeta Giuseppe fu Biagio Assisi 63 bracciante celibe
Cetroli Domenico fu Giuseppe 61 muratore celibe
Tonnarelli Francesco fu Lorenzo Roma 45 carrettiere conj.
Troè Vincenzo fu Salvatore Napoli 52 cameriere conj.
D'Arcoli Giovanna Roma 16.
Stivaletta Giulio di Giuseppe Roma 14 fotografo
Tamburini Francesco di Raimondo Bassanello 20 all. car. celibe
Paoloni Erminia fu Ciriaco Numana 75 nubile
Ojan Angela fu Pietro Treviso 77 ved. Spingolo
Baldoni Filippo fu Giuseppe Roma 46 negoziante conj. Brua
Proferisce Mariano fu Giuseppe Roma 82 pens. celibe
Rosicarelli Sebastiano fu Pietro Roma 64 operaio
Mencacci Mariangela di Lorenzo Anzio 37
De Medici Rosa di Alessandro Napoli 78
Troiani Nicolina Petrella Salto 70.
Evangelisti Rosa fu Giovanni Roma 56 conj. Muccini
Angelelli Clelia fu Giovanni Angelo 75 nubile
Paladini Gaetano di Giuseppe Rocca d'Arce 70 ved. Macerchi
Ioli Cleofe di Severino Petescia 21 nubile
Calicchia Vincenzo fu Antonio Roma 12
Ravagli Remigio fu Giuseppe Fossombrone 74 conj.
Vinci Oscar fu Augusto Roma 21 cameriere celibe
Pierini Tito fu Angelo Pieve Torina 59 fornaio conj
Berselli Marianna fu Giovanni Modena 86 nubile.

Oggi spirava serenamente munita dei conforti religiosi

Clotilde Giacomelli Benz

Il marito Giuseppe Giacomelli, il figlio Carlo, la figlia Giannina Sella, i nipoti Pietro, Gian, Luigi, Quintino Sella, la sorella, i fratelli, le cognate, i parenti tutti ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 10 antimeridiane, partendo dalla casa al Corso Vittorio Emanuele 287.

Per espresso desiderio della defunta, si prega di non inviare fiori.

La presente vale per partecipazione personale.

Roma, 12 novembre 1910.

Stab. Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

REGIO LOTTO.

Estrazione del 12 Novembre 1910.

BARI	47	30	66	69	43
FIRENZE	1	45	32	26	28
MILANO	78	1	59	57	37
NAPOLI	38	70	12	5	30
PALERMO	2	39	10	22	76
ROMA	1	36	52	59	64
TORINO	76	80	26	24	67
VENEZIA	51	81	30	55	50

COSE LOCALI

La Caccia nella Provincia di Roma.

Il Consiglio Provinciale, nella seduta del 20 giugno scorso, nominava una Commissione col mandato di studiare e proporre speciali modificazioni sull'esercizio della caccia.

La Commissione formulò un questionario, che sottopose, a guisa di *referendum*, ai Comuni e a diverse Associazioni. Al questionario risposero 189 Comuni e 8 Associazioni.

Sulla scorta degli elementi raccolti il cons. avv. De Sanctis Mangelli ha presentata la seguente relazione, che giunge opportuna, poichè anche al Ministero di Agricoltura si sta concretando il nuovo progetto di legge sulla caccia, che speriamo sia più fortunato dei dieci o dodici formulati in questi ultimi 30 anni.

Apertura della caccia

L'attuale data del 20 agosto ha incontrato largo consenso: in considerazione, tuttavia, della ragionevole richiesta dei comuni della zona montana, alla quale più sopra abbiamo accennato, vi proponiamo di anticipare l'apertura al 15 agosto, tenuto anche conto che, di 6 sodalizi cinegetici, ben 4 si sono pronunziati favorevoli ad una decorrenza del 10 al 15 del mese stesso.

Se l'esercizio della caccia fosse tutelato da una efficace vigilanza, più logico sarebbe di stabilire due differenti date d'apertura, per la zona del piano e per la zona montana; convinti, invece, che l'odierna deficienza di servizi di polizia venatoria, richieda piuttosto una semplificazione, che non una complicazione ulteriore dei periodi di caccia, dobbiamo insistere nel proporvi per l'apertura la data media del 15 agosto.

Caccia delle quaglie a mare, con fucili e con reti.

Indubbiamente, questo periodo eccezionale di caccia nuoce agli interessi dei cacciatori continentali, nè potrebbe l'ente provinciale trascurare quel provvedimento di una successiva limitazione, richiesto insistentemente dalla maggioranza dei suoi amministrati.

Proponendovi, perciò, onorevoli Colleghi, la data di chiusura per la caccia di spiaggia col fucile al 20 maggio, e il periodo dal 15 al 20 maggio per quella con le reti — quantunque dal *Referendum* risulti una richiesta di più radicale limitazione — abbiamo creduto di soddisfare ragionevolmente a questo voto preponderante, senza pregiudicare, da altra parte, la consuetudine litoranea, poichè di solito i migliori voli delle quaglie hanno, appunto, luogo nell'intervallo dal 20 aprile al 20 maggio.

Caccia agli uccelli di palude

L'opportunità di prorogare la data di chiusura per la caccia in palude col fucile, in riguardo del passo dei *croccoloni*, che si mantiene sino alla primavera inoltrata, vien meno ove si ponga mente agli abusi, che scaturirebbero da una tale concessione, in pregiudizio sopratutto alle quaglie, per la caccia delle quali verrebbe soppressa, in effetto, quella limitazione di luogo, prescritta per il periodo primaverile dalla legge vigente.

Questa considerazione, emergente dai risultati del *Referendum*, ci fa dovere di proporvi di conservare al 15 aprile la data di chiusura per la caccia suddetta.

Caccia alla selvaggina stanziale lepri starne e pernici

Per la caccia alla selvaggina stanziale, la Commissione ritiene opportuno determinare la data di chiusura al 31 dicembre, in considerazione dell'anticipata data di apertura, e del fatto, oramai indiscusso, che, con i primi del gennaio, le lepri, le starne e le pernici hanno già iniziato il periodo della fecondazione.

Caccia con le reti a maglioni agli uccelli invernali

Questo genere di aucupio si esercita nelle nostre campagne dai primi di novembre a tutto marzo, per comprendere i due passi, autunnale e primaverile. La vigente Notificazione non pone restrizioni di sorta a questa caccia, ed è anche nostro convincimento che, qualunque provvedimento al riguardo, riuscirebbe senza scopo e vessatorio: senza scopo, perchè trattasi di selvaggina che giunge fra noi dalle regioni del Nord, ove si riproduce tranquilla ed indisturbata, non formando affatto oggetto di caccia presso quelle popolazioni; vessatorio, perchè arrecherebbe grave danno agli uccellatori di mestiere, i quali da questa caccia ritraggono da vivere.

Nessuna norma in proposito possiamo ricavare dalle risposte al relativo quesito, che ha quasi la totalità dei proponenti ha creduto si riferisse alla caccia con i lacci, già convenientemente disciplinata dall'attuale Notificazione.

Vi proponiamo quindi, di non apportare a questo esercizio di caccia con reti alcuna modificazione, tenuto anche conto del voto concorde in proposito della stampa politica e sportiva.

Aucupio lungo i corsi d'acqua

A grande maggioranza è stata accettata nel *Referendum* la proposta, di limitare ulteriormente questo genere di aucupio, che arreca l'estirminio della piccola selvaggina. La Commissione quindi propone vi di determinare tale periodo dal 1. ottobre al 30 novembre.

Aucupio con reti, boschetti, paretai roccoli

Il danno alla conservazione delle specie, causato dall'aucupio, risulta più o meno grande, a seconda dei diversi modi di caccia esercitati. E così le caccie fisse, con reti e con panie (*paretai, roccoli, boschetti*), sono di gran lunga più funeste alla piccola selvaggina, che non la caccia con reti e panie vaganti. L'aucupio fisso, inoltre, rappresenta per lo più, lo svago e lo sport del possidente di terreni rurali, mentre l'aucupio vagante — quello in ispecie, con le cosidette reti *a stramazzo* — rappresenta invece il pane quotidiano per quella categoria di cacciatori di mestiere, chiamati *uccellatori*.

Dal *Referendum* risulta una quasi unanime richiesta di limitazioni di tale aucupio in genere: ma la Commissione non ha potuto prescindere dalle considerazioni precedenti, ed ha ritenuto suo dovere di proporvi, onorevoli Colleghi, due periodi diversi, l'uno per l'aucupio fisso dal 1 ottobre al 30 novembre, l'altro per l'aucupio vacante dal 1. settembre al 31 gennaio.

Onorevoli Colleghi,

Oltre le proposte, qui sopra formulate, e riferentisi al *questionario* diramato, la Commissione non ha potuto esimersi dal prendere in esame altri due voti l'uno concernente la caccia ai *capri*, l'altra l'esercizio, delle *quagliottare*.

Caccia ai capri

La vigente Notificazione concede per la caccia dei grossi quadrupedi il periodo annuale dal 1. novembre al 15 febbraio.

Giustamente, ora, si è osservato che, se l'attuale data di chiusura al 15 febbraio può giudicarsi opportuna per il cinghiale, che è animale assai prolifico e dannoso all'agricoltura, e per i daini e cervi, che sono poligami, tale però non è affatto pei *capri*, i quali si isolano a coppie nell'epoca della riproduzione: sicchè l'uccisione di questa grossa selvaggina arreca un danno certo, evidente quando abbia luogo nella stagione degli amori.

Crediamo, quindi, che debba accogliersi la proposta presentata da alcuni fra i Comuni e dai sodalizi di cacciatori, di stabilire per la caccia al caprio, il periodo dal 1. novembre al 15 gennaio.

Quagliottare

Un Comune interessato ha insistentemente richiesta una meno radicale limitazione di questo genere di aucupio, il quale, com'è ora permesso, — dal 20 al 31 agosto — non compensa le spese di preparazione e di esercizio delle *quagliottare*.

E' opportuno osservare subito, che, fu appunto allo scopo di rendere improduttiva questa caccia con reti fisse, che la precedente Commissione del 1900 propose il periodo suddetto, approvato dal Consiglio senza discussione alcuna.

I Comuni, le Commissioni cinegetiche, la Stampa, hanno unanimi fatto sentire, anche recentemente, la loro riprovazione per questo genere di aucupio, il quale — per il modo con cui viene esercitato — costituisce una vera *trappola sterminatrice*, civilmente indecorosa e per la distruzione, che fa del piccolo gallinaceo, trova la sua ragione di essere, anzichè in uno sport nobile ed elevato, in una riprovevole e bassa speculazione.

Ben a ragione i cacciatori di fucile combattono tale mezzo di aucupio, il quale mena strage delle quaglie, daorchè questa selvaggina migratrice, nel settembre, dalla montagna scende al litorale, per abbandonare la nostra penisola: quindi proprio nella sola epoca, nella quale si possa esercitarne la caccia onesta e legittima con cane e fucile.

La nostra Commissione non può, purtroppo, per tassativa disposizione di legge, proibire tale genere di caccia: ma ha il dovere di tutelare gli interessi prevalenti ed — esercitando con equità e coerentemente a tutti i precedenti deliberati del Consiglio, una efficace tutela della selvaggina e dei diritti dei cacciatori col fucile — vi propine di mantenere integro per le *quagliottare* il permesso di caccia — com'è nell'attuale regolamento e cioè dal 20 al 31 agosto.

Onorevoli Colleghi,

E' nostro convincimento che il Consiglio, dando la sua sanzione ai provvedimenti, proposti dalla Commissione, corrisponderà pienamente allo scopo della sua funzione legislativa in materia di caccia, che è quello di adattare l'estensione dei vari esercizi venatori, in base alle speciali leggi vigenti, alle necessità dei tempi, rispetto ad una ragionevole protezione della selvaggina.

E qui sorge spontanea la considerazione che tutta l'utilità dei nostri lavori è, purtroppo, frustrata dalla completa inazione del Governo, per quanto ha riferimento ai servizi cinegetici di sua competenza.

In questi ultimi tempi i sodalizi di cacciatori si dichiararono favorevoli ad un aumento delle tasse di esercizio di caccia, purchè i nuovi proventi fossero integralmente erogati per l'organizzazione tecnica, razionale di questi servizi: il Ministero competente, accogliendo il voto, compilò un buon progetto di legge che provvedeva a tutelare tanto la selvaggina, che i diritti dei cacciatori, con l'istituzione di riserve di ripopolamento, con l'educazione cinegetica nelle scuole rurali e con una idonea polizia di caccia.

Ebbene: il progetto non è stato ancora presentato, nonostante le vivissime sollecitazioni delle società di cacciatori e della stampa politica e sportiva, ed il Governo stesso ha già accennato al proprio intendimento, di profittare largamente del nuovo provento di tasse venatorie, per tutte altre esigenze del bilancio. Ciò che tanto più ha sollevata la generale indignazione degli interessati, per la considerazione che, già attualmente solo cinquemila lire sono stanziate a favore della caccia nel bilancio di Agricoltura, contro un'entrata annua di tasse relative, che varia dai cinque ai sei milioni!

Una recentissima sentenza della Suprema Corte di Cassazione avrebbe stabilito che:

« Costituisce contravvenzione all'art. 428 C. P. l'introdursi in fondo altrui per esercitarvi la caccia contro il divieto fatto palese dal proprietario con appositi segnali, quantunque il fondo non sia cinto da muro, fosso o siepe. Nè osta che precedenti leggi speciali sulla caccia ancora vigenti nelle diverse provincie del Regno stabiliscono il divieto soltanto pei fondi che abbiano la suddetta condizione, di essere cioè chiusi con muri fossi ecc. dovendo tale disposizione ritenersi abrogata dagli art. 712 C. C. e 428 C. P. ».

Se tale principio dovesse essere accolto dall'autorità competente, segnerebbe la fine del diritto secolare di caccia, che fu rispettato sempre ed anche da quei governi pei quali la libertà era un mito!

E' perciò onorevoli Colleghi, che la Commissione, richiamando il voto del Consiglio del 26 giugno 1905, perchè non sia in guisa alcuna limitato il diritto di caccia sui boschi e sui latifondi incolti ed aperti, v'invita *a far voti* al Governo per la sollecita presentazione al Parlamento del progetto ministeriale, e per l'integra erogazione, a favore dei servizi cinegetici del provento degli aumenti, ai quali venissero assoggettate tutte le tasse di caccia.

Senza questi nuovi cespiti si rende inattuabile la costituzione di un corpo di Ispettori della Caccia, i quali possano dirigere ed illuminare l'azione repressiva dell'agente di P. S. contro il bracconaggio: e fino a che mancherà, in Italia, questa tecnica organizzazione di polizia, le migliori leggi non avranno mai applicazione alcuna, e l'esercizio della caccia rimarrà sempre in balia del capriccio, della licenza e dell'ingorda speculazione.

Roma, 24 ottobre 1910.

BACCELLI P. *presidente* — GUGLIELMI B. — LANTE DELLA ROVERE P. — MARAFINI V. — MASSIMO F. — MONTANI A. — POLIDORI A. — PUCCINELLI E. — DE SANCTIS MANGELLI G. *relatore*.

Il Monte di Pietà di Parigi

Abbiamo qualche giorno fa dato qualche notizia sul Monte di Pietà di Roma, desumendole dalla Relazione del Consiglio Amministrativo alla Commissione provinciale di beneficenza. Potranno nel confronto, ed avuto beninteso riguardo alla sproporzione numerica fra le due città, riuscire interessanti i dati che pubblichiamo oggi sul Monte di Pietà di Parigi, quali ci vengono forniti dall'« Economiste français ».

Il bilancio pel 1910 è stato regolato a cifre tonde in 111 milioni di entrata e altrettanto di spese; pel il 1911 salirà a circa 118 milioni.

Il Monte è amministrato da un direttore e da un segretario generale, sotto il controllo di un Consiglio di sorveglianza composto del Prefetto della Senna, del Prefetto di polizia e di 9 altri membri, fra cui 3 consiglieri comunali.

Esso può prestare, oltrechè sul pegno di oggetti mobili, anche su valori mobiliari al portatore: ma le contabilità sono tenute affatto distinte e i capitali impiegati pei due generi di prestiti sono differenti.

Il prestito su pegno è fatto per un anno, ma è rinnovabile: gli interessi da corrispondere sono dell'8 %, cioè 3.50 per interessi propriamente detti; 3.50 per spese di regia manutenzione e assicurazione: 1 per diritti fiscali. Nel 1928 interessi e spese erano stati ribassati del 0.25 %, con la speranza di avviarsi verso una riduzione progressiva: ma il ritorno alle antiche tasse prova che le speranze non si sono realizzate.

Gli oggetti non ritirati o per i quali non si è fatta la rinnovazione del pegno sono venduti nel 13° mese, ma l'impegnante può richiedere che siano venduti sin dal 3° mese.

Da più anni il Consiglio municipale fa voti perchè sia represso il traffico illecito delle polizze e siano riformate le regole per la stima degli oggetti: di più chiede che il monte sia autorizzato a prestare fino a 3000 lire, mentre oggi non può superare la somma di 500.

***

Il bilancio nelle cifre complessive indicate da principio, comprende nella entrata:

58 milioni per prestiti fatti dal Monte su boni al portatore.

45 milioni per disimpegno di oggetti e vendite.

1 1|2 milione per boni liquidati e vendite.

4 1|2 milioni per interessi pagati dai clienti.

Nella spesa:

58 per rimborso di prestiti fatti su boni al portatore.

48 per nuovi prestiti ai clienti.

1.5 per pagamenti di boni al pubblico.

1.8 per interessi dei boni al portatore.

0.3 per diritto di commissione (1|2 0|0 agli stimatori.

1.7 per paghe al personale (566 funzionari).

***

La gestione del 1909 ha segnato un regresso rispetto al precedente, in quanto gl'impegni furono fatti per una somma di 4 1|2 milioni in meno.

Oltre le condizioni economiche che hanno un contracolpo sul Monte di Pietà, il direttore dà due spiegazioni:

La prima è che gli stimatori per sfuggire ad una responsabilità pecuniaria eventuale, stimano sovente troppo basso e ciò è provato dal fatto che nelle vendite gli oggetti salgono talora al prezzo doppio ed anche quadruplo di quello di stima. Perciò una parte della clientela preferisce rivolgersi ad agenzie che prestano a condizioni più vantaggiose. In secondo luogo queste agenzie clandestine sono formidabilmente organizzate sia pel richiamo dei clienti, sia per allontanare il pubblico dalle vendite all'incanto, riuscendo così a comprare esse sole a prezzi bassissimi, salvo a fare nuove aste per l'assegnazione fra loro.

Un'osservazione interessante è che, all'opposto di quanto si suppone generalmente, le operazioni al Monte di Pietà crescano nei periodi di attività commerciale e diminuiscono nei periodi di crisi. E' un fenomeno rilevato già da mezzo secolo, che

viene spiegato col fatto che la clientela del Monte si recluta principalmente fra operai, fabbricanti, commercianti che hanno bisogno quando gli affari aumentano di prendere a prestito somme per acquistare le materie prime. In tempi normali s'impegnano 350,000 orologi e 60,000 anelli nuziali.

Visto da quanto precede che la situazione del mercato non è tra le più floride a cagione della concorrenza delle agenzie private che deriva la sua forza d'azione dalle basse stime e dai forti interessi che si pagano per i prestiti a pegno, e visto che ciò dipende dal fatto che il Monte ha una rilevante spesa per procurarsi il denaro necessario al servizio dei prestiti, ultimamente il Consiglio municipale ha emesso il voto che la città di Parigi sia autorizzata ad impiegare l'eccesso dei suoi fondi liberi in acquisto dei buoni del Monte di Pietà, ogni qualvolta che tali fondi depositati al Tesoro eccedano la somma di 10 milioni. Se i Ministeri delle Finanze e dell'Interno accoglieranno tale voto, il Monte, potrà, diminuendo le spese, concedere i prestiti a condizioni molto più miti e direi quasi meno usurale, rispondendo perciò molto meglio allo scopo di beneficenza, cui deve la sua ragione d'essere.

Giorgio Bompiani.

SPORTS

Al Velodromo Appio — Quest'oggi domenica alle 15, nella località dei Cessati Spiriti, avrà luogo la seconda grande gara di motociclette — 5 chilometri per dilettanti e professionisti.

Per quanto questo istrumento per la locomozione meccanica sia il meno simpatico, la gara si presenta abbastanza interessante, specialmente per la conquista del *record Bordoni*, al quale prenderanno parte grossi motori di 24 *H. P.*, che devono percorrere 62 km. in 25 giri.

Un Principe tedesco aviatore.

(S) **Berlino**, 12. Secondo informazioni della *Kleine Presse* di Francoforte il Principe Enrico di Prussia (fratello dell'Imperatore) ha imparato sotto la direzione dell'aviatore Euler a guidare un aereoplano.

Egli ha già compiuto vari voli al disopra del campo di manovra di Griesheim.

Cronaca di Roma

S. M. il Re alla città di Roma. — Al telegramma inviatogli dal Sindaco in occasione del genetliaco, S. M. il Re ha così risposto da San Rossore:

« Sig. cav. Ernesto Nathan -
Sindaco di Roma.

« Gli auguri di Roma mi giungono in questo giorno graditissimi ed esprimo a Lei, che ne è così gentile interprete le mie più vive e cordiali grazie. - *Vittorio Emanuele* ».

Pel genetliaco del Re ebbe luogo alle 16 nella chiesa del Sudario, come negli altri anni un *Tedeum*, al quale intervennero le dame di S. M. la Regina Elena ed i funzionari della Casa di Sua Maestà.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze il card. Antonio Agliardi, cancelliere di S. R. Chiesa, il card. Pietro Respighi, vicario generale, mons. Carmelo Pujia, arciv. di Santa Severina: ha inoltre tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza distinte persone italiane e straniere.

— Il Papa ha annoverato il rev. P. Placido Lemos, dei Frati Minori dell'Unione Leoniana, tra i consultori della S. C. de Propaganda Fide, per gli Affari di Rito orientale.

— Il card. Fischer, arciv. di Colonia, che doveva partire martedì, prolungherà la sua permanenza in Roma. Egli stasera interverrà al circolo tedesco in Roma, che darà in suo onore un grande ricevimento.

Giovedì prossimo, poi, il Ministro di Prussia presso la S. Sede darà in suo onore, nella residenza della Legazione, alla villa Bonaparte a porta Pia, un banchetto.

— Oggi alle 15 avrà luogo la solenne posa della prima pietra della nuova Chiesa parrocchiale del Rosario, in via degli Scipioni, angolo via Ottaviano.

Funzionerà il Card. Vicario.

— Alle 10,30 precise sarà solennemente inaugurata la Chiesa Russa Cattolica di S. Lorenzo ai Monti.

La pontificale liturgia verrà celebrata da mons. Schirò, Metropolita di Neocesarea del Ponto, con la concelebrazione di prelati e sacerdoti di rito greco-slavo.

Il coro di cantori della Basilica Lateranense eseguirà i canti liturgici, secondo le melodie della Scuola di Kiev, del secolo XV.

Una buona operazione pel manicomio. — E' quella studiata e attuata dalla deputazione Provinciale.

Nel concordare l'espropriazione del fabbricato alla Lungara, lo Stato, per favorire il Manicomio, aveva compreso anche una parte che non gli occorreva per i lavori del Lungo Tevere.

Avvenuto il concentramento della popolazione del Manicomio nella villa del Gianicolo si vide che, consegnando allo Stato tutto il compendio dell'espropriazione, sarebbero mancati i locali per la farmacia, per gli uffici della direzione, per l'esattoria e per l'abitazione dei medici e delle suore. Si pensò allora che il Ministero non sarebbe stato alieno dal cedere in affitto quella parte del fabbricato espropriato che non gli serviva. Le pratiche fatte in questo senso approdarono ad una diversa conclusione, cioè alla proposta, partita dal Ministero stesso, di retrocedere addirittura la proprietà di quella parte di fabbricato e di area necessaria al Manicomio. Circa il prezzo il Ministero chiedeva che nel determinarlo si tenesse conto, non solo del maggiore valore che dal 1892 ad oggi hanno acquistato in Roma le proprietà fondiarie, ma del vantaggio che il fabbricato in parola avrebbe risentito dalla costruzione del Lungotevere. Questa difficoltà fu vinta, essendosi potuto dimostrare non trattarsi di una rivendita ma di uno stralcio dal compendio dell'espropriazione, ossia di una parziale rinunzia del Ministero che ancora non aveva pagato ciò che aveva concordato di espropriare ed ancora non ne era venuto in possesso; in altri termini, di una modifica del verbale di espropriazione del 1892.

Così il Manicomio è restato in possesso di un fabbricato e di un'area per cui avrebbe riscosso L. 318.742,08, ma che ora vale molto di più.

Ottenuta l'approvazione del Consiglio, della Commissione del Manicomio e dell'Autorità tutoria, è stata stipulata apposita convenzione col Ministero dei Lavori Pubblici.

Con questa vantaggiosa operazione il residuo prezzo d'esprorpriazione dovuto dallo Stato al Manicomio sarà ridotto da L. 720.000 a L. 401.000 somma sufficientissima a coprire le spese sostenute dalla Provincia per la sistemazione edilizia, che finora ascendono alla cospicua cifra di circa L. 780.000.

Il rimedio che la Provincia poteva escogitare per la realizzazione del suo credito era uno solo: l'alienazione delle case che il Manicomio possiede in Roma. Questa soluzione si era più volte affacciata alla mente dei precedenti amministratori, quando l'Istituto si dibatteva fra le strettezze finanziarie: ma non fu mai tradotta in atto. Ora la Deputazione ha ritenuto esser giunto il momento più favorevole per adottare il provvedimento, perchè il valore della proprietà fondiaria in Roma ha oramai toccato il culmine della parabola, ed il prezzo che si potrà ricavare dalla vendita sarà certamente il più rimunerativo. Ove si consideri che il reddito locativo che hanno le due case in via de' Prefetti ed in via della Colonna e la casupola all'Arco di Parma è molto esiguo e che l'opera Pia potrà liberarsi dei mutui esistenti e non esser costretta a contrarne un altro per estinguere le sue passività, la soluzione scelta dalla Deputazione si presenta come necessaria ed utile. Il Manicomio avrà venduto a prezzo alto una parte poco fruttifera del suo patrimonio e ne avrà acquistata ad ottime condizioni un'altra, il cui valore è già maggiore del prezzo d'acquisto ed andrà in seguito notevolmente aumentando.

Per la scuola pratica d'Agricoltura — Nell'adunanza del 7 giugno 1909 il Consiglio Provinciale deliberava di prendere in enfiteusi dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il tenimento di S. Alessio per stabilirvi la sede della R. Scuola pratica di Agricoltura, e determinava le condizioni relative.

Ora il Ministero ha trasmesso lo schema del contratto che è redatto in conformità della deliberazione di cui sopra all'infuori degli art. 6, 7 8 il cui contenuto non figura nella deliberazione stessa.

Il primo di essi dà facoltà all'Ispettorato del bonificamento agrario ed alla Commissione di vigilanza per l'Agro Romano di far intervenire un loro rappresentante nella adunanza del Comitato amministrativo della scuola.

Il secondo fa obbligo alla Provincia di consentire l'iscrizione ipotecaria sull'utile dominio a garanzia del pagamento del canone.

Il terzo stabilisce la devoluzione del fondo in caso che l'enfiteuta venisse meno all'impegno di stabilirvi la scuola, ma si attenesse alle prescrizioni di bonifica o mancasse al pagamento del canone per due anni.

La Deputazione ha osservato che trattasi di patti accettabili dalla Provincia giacchè l'intervento del rappresentante del Ministero alle adunanze risponde agli interessi della bonifica, la garanzia ipotecaria rientra nelle condizioni usuali di ogni contratto enfiteutico, come del pari vi rientra la devoluzione nel caso di mancanza della bonifica e del pagamento, mentre la devoluzione in caso non si impiantasse la Scuola è giustificata essendo appunto tale impianto la ragione per la quale viene costituita l'enfiteusi stessa.

Il Consiglio sarà quanto prima chiamato ad approvare il testo della convenzione colle modificazioni di cui sopra.

Per la sistemazione dell'Aniene. — Finalmente si comincia col fare qualche cosa di serio nell'Agro romano.

In base ad un recente decreto si è costituito in Campidoglio con atto regolare il Consorzio per la sistemazione dell'alveo dell'Aniene, a cominciare da Ponte Lucano fino allo sbocco del fiume nel Tevere, essendo anche il bacino dell'Aniene compreso nella legge di bonifica per l'Agro romano.

Lo Stato contribuisce — trattandosi di opera idraulica di 3ª categoria — col 60 0/0, la Provincia e il Comune col 20 0/0 ciascuno e i proprietari frontisti col 20 0/0.

All'unanimità la riunione dei frontisti ha eletto a presidente il comm. ing. Botto del Genio Civile, che è tra i proprietari, ed a consiglieri il comm. Gius. Pinelli, il principe Corsini, il duca Grazioli e l'ing. Sinigaglia.

Il Governo, la Provincia e il Comune nomineranno il loro delegato.

Conferenze e Riunioni — *Unione « Storia ed Arte »* — Oggi alle 9.30 gita archeologica a Villa Adriana a Tivoli sotto la guida del socio Prof. Ciro Nispi-Landi. Riunione alla stazione del tramway di Tivoli a Porta S. Lorenzo.

— Alle ore 16, nel palazzo degli Anguillara in Piazza d'Italia, alla festa in onore del XXV anniversario della Fratellanza militare Umberto I, Romolo Artioli parlerà su: « La famiglia e il palazzo degli Anguillara ».

— Alle 15 in piazza della Pigna, N. 24, continuerà la discussione sulla scuola laica, promossa dalla « Pro Morale ». Libertà d'ingresso e di parola.

— *Le conferenze dell'Archeologica Romana.* — Oggi alle ore 19, nella sede del sodalizio (via Quattro Fontane 14-16) il socio Romolo Ducci terrà una conferenza con proiezioni luminose a colori, sui ricordi storici e le leggende del Foro Romano. Ingresso libero.

Una nuova agitazione. — E' quella che si minaccia da parte degli infermieri, che da parecchi mesi insistono per un aumento di stipendio e per una diminuzione di orario — i due capisaldi di tutte le recenti agitazioni.

Alla classe sono state fatte promesse che finora non sono state mantenute ed ora siamo ai ferri corti.

Gl'infermieri hanno presentato un memoriale alla Direzione generale e alla Commissione ospitaliera: un altro memoriale si sta preparando per essere consegnato all'on. Luzzatti.

Quindi si terrà un'assemblea generale della classe per stabilire la linea di condotta da tenere: linea molto semplice, o miglioramento, o sciopero.

E tutto, s'intende, per dare maggior lustro e decoro alle feste del 1911!

Commemorazione dei vigili defunti. — A cura della Società di M. S. degli ex vigili con sede Arco dei Saponari N. 1-4 oggi, alle 15.30, al Verano, sul monumento che ne raccoglie i resti mortali, avrà luogo l'annuale commemorazione dei vigili defunti.

Parlerà il presidente onorario ed ex-comandante, colonnello comm. Gigli Vincenzo.

Autorità civili e militari presenzieranno alla mesta cerimonia.

L'appuntamento è fissato per le ore 15 presso i cancelli del Verano.

Bollettino giudiziario. — Natali Alessandro, sost. segr. della Proc. Gen. d'Appello di Roma, è promosso dalla terza alla seconda categ.

Mirabelli Camillo, agg. di canc. in soprannumero al trib. di Roma, è colloc. in aspett. per un mese.

Troili Augusto, id. id. della Pret. di Bono, in servizio alla 3ª pret. di Roma.

Cherchi Raffaele, alunno di 2ª cl. alla 3ª pret. di Roma e destinato alla pretura di Bono in luogo dell'agg. di cancell. Troili Augusto, destinato alla Pretura di Tortoli.

Archivi notarili — Riggio Agostino, notaio in Frascati, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di quella città.

Culto — E' stato concesso il *R. Assenso* al trasferimento della sede della Parrocchia dei SS. Vincenzo ed Anastasio in Roma nella nuova Chiesa di S. Camillo De Lellis, in via Piemonte.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati gratificati dalla Questura di Roma, il commissario Perilli cav. Adolfo e il delegato Lucchesi Luigi e Macchia dott. Terenzio, delegato a Roma (Ministero), accettate le volontarie dimissioni dall'impiego in seguito alla nomina ad alunno vice commissario.

Tombola — Oggi alle 3.45, nel piazzale di Porta Pia, sarà estratta una tombola di L. 3000 a beneficio del Ricreatorio Popolare XX Settembre.

Per lo Stadio Nazionale. — L'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia s'è rivolto alla Provincia per ottenere il contributo di questa nelle spese di costruzione d'uno Stadio Nazionale in Roma.

La Deputazione — ritenuto che tale iniziativa merita il più largo appoggio, come quella che, favorendo grandi convegni sportivi, giova al vigoroso sviluppo fisico della gioventù — propose al Consiglio che la Provincia di Roma accordi un contributo di L. 10,000 da versarsi in due rate annue, a partire dal 1911.

Fratellanza Militare Umberto I. — Oggi nello storico palazzo degli Anguillara (appena oltrepassato il ponte Garibaldi) dalle ore 15 in poi, avrà luogo l'annunciata Fiera di beneficenza a favore del fondo cronicismo, invalidità e vecchiaia.

Fra i molti doni, alcuni ricchissimi, offerti da Ministri, autorità e personalità dai soci o da moltissime Ditte cittadine, le quali hanno risposto con vero slancio all'appello primeggia la statua in bronzo offerta da S. M. il Re.

Cento e più signorine, fregiate da un distintivo in argento su fondo azzurro saranno incaricate della vendita dei doni, fiori ecc. quindi è dato sperare che la festa riuscirà interessantissima e simpatica sotto ogni aspetto.

Il concerto dell'Ospizio di S. Michele, gentilmente concesso, ed altre attrazioni sono comprese nel programma di detta festa.

Federazione del Libro. — Ieri sera alla Sala Pichetti, ove si erano adunate le diverse sezioni della Federazione del Libro, il presidente Parpagnoli ha letto la relazione dell'opera spiegata al recente Congresso di Napoli dai rappresentanti dei lavoratori del libro delle Sezioni di Roma.

Club Alpino Italiano. — In seno alla Sezione di Roma del C. A. I. si è costituito un gruppo di alpinisti skiatori.

Martedì alle 21, nei locali sociali, verrà stabilito il programma sportivo per il prossimo inverno.

L'altra campana — Abbiamo pubblicato il comunicato del Municipio sugli inconvenienti deplorati in via del Babuino. Ecco oggi quanto ci comunica l'altra parte in causa, la Società dei Tram:

« Circa gli inconvenienti giustamente lamentati dal pubblico sullo stato del selciato di via del Babuino, la Società Romana Tramvie e Omnibus fa presente che non è il caso di attribuirne ad essa la colpa, tanto è vero che nel comunicato del Comune si legge che, dopo lunghe trattative è intervenuto un accordo, e basta questo per dimostrare che non tutto il torto era dal lato della Società.

« D'altra parte gli operai selciaroli che difettano oggi secondo il suddetto comunicato, non sono alla dipendenza della Società, ma solo alla dipendenza degli appaltatori comunali ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Romanzetto passionale — Il 1° novembre venne in Roma da Contigliano, con lo scopo di trovare lavoro, la ventenne Genoveffa Leonardi. Ella si stabilì presso la sua amica Maria De Angelis in via Rasella n. 8, ma il giorno dopo, allontanatasi da casa, non vi fece più ritorno. Si seppe poi che erasi occupata quale cameriera presso la sig.ra Angelina Martini, in piazza della Maddalena 6.

Iermattina la De Angelis, passando per via dei Serpenti e soffermatasi nell'osteria della « Cometa », trovò al suo indirizzo una lettera della Leonardi, con la quale costei le comunicava che si sarebbe uccisa.

Alludeva in proposito a violente passioni che la avrebbero spinta al triste passo e infine la pregava di salutare per l'ultima volta tutte le sue amiche.

La De Angelis spaventata corse subito a consegnare la lettera al tenente Cassetta che iniziò attive ricerche per rintracciare la Leonardi.

Costei, però, iersera verso le 23, si presentò di nuovo all'osteria della « Cometa », ove bevve un buon litro di vino dei Castelli, trattenendosi poi a conversare con altri avventori del locale.

L'oste, frattanto, avvertiva la polizia della ricomparsa della Leonardi. Accorso quindi l'agente Conti della squadra investigativa la condusse alla Questura centrale.

Interrogata dal vice-commissario cav. Luciani, ella narrò una storia molto complicata di amori e di abbandoni, asserendo che i suoi propositi di suicidio furono originati dal tradimento di un certo Quirino, del quale non volle dire il cognome. Aggiunse poi che durante la giornata di ieri aveva vagato sul Lungo Tevere, senza trovare in sè la forza di effettuare il tragico disegno.

La Leonardi, essendo in istato di vivissimo orgasmo, fu trattenuta.

Oggi sarà rimpatriata e consegnata alla sua famiglia.

Un operaio morto improvvisamente. — Verso le ore 7 di ieri Di Clemente Vincenzo, guardiano del cantiere delle Imprese Fondiarie, all'angolo di via Due Macelli, trovava nel detto locale l'operaio Pansacci Vincenzo cadavere.

Pare trattarsi di morte accidentale, tanto più che il Pansacci era da poco uscito dall'ospedale, dove trovavasi ricoverato da lungo tempo.

Il cadavere rimase piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Le constatazioni di legge hanno tardato assai, tanto che alle ore 15 il cadavere del disgraziato, coperto da un lenzuolo, era ancora su un muricciolo della fabbrica e una folla continua si soffermava a guardare e a commentare!

Disgrazie — Ieri mattina il soldato di marina Alfredo Vanacore transitando in bicicletta per via della Vite urtò con la mano sinistra allo sportello di un automobile che procedeva in senso inverso.

I vetri dello sportello s'infransero e il Vanacore riportò varie ferite, guaribili in 8 giorni.

Baffi e pugni — Iersera in via S. Giovanni in Laterano 86, la ventisettenne Caterina Tarli, avendo rimproverato al marito Giulio che era tornato a casa con i baffi completamente rasi, ebbe da lui una violenta scarica di pugni.

A S. Antonio le riscontrarono contusioni guaribili in 6 giorni.

Musica al Pincio — Ecco il programma che svolgerà oggi, dalle 15 alle 16,30, il concerto comunale:

1. Foito: Mente sana in corpo sano - marcia ginnastica.
2. Mercadante: La schiava Saracena, sinfonia.
3. Beethoven: Larghetto e finale della II sinfonia.
4. Meyerbeer: Roberto il Diavolo - preludio, baccanale, terzetto e valtzer infernale.
5. Wagner: Tannhäuser - marcia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Per la prima replica della deliziosa operetta *La figlia di Madama Angot*, convenne ier se a numeroso ed elegante pubblico.

L'insieme apparve ancora poco colorito e vivace ma il trionfo già ottenuto dalla splendida messa in scena fu pienamente confermato.

Applausi calorosissimi riscossero la Giacomini e la Vittorini.

Fu richiesto e concesso il *bis* del finale del secondo atto.

Nella diurna d'oggi ultima del *Capitan Fracassa* con ingresso *gratis* ai bambini: nella serale 3ª replica de *La figlia de Madama Angot*.

Argentina — La direzione del teatro avverte che le tessere rilasciate sono tutte scadute e per rinnovarle occorre mandare le antiche all'amministrazione in via dei Barbieri.

In altra parte del giornale diamo il programma della prossima stagione, che avrà luogo il 17.

Nazionale — Pieno successo ottenne anche ieri la commedia di Ettore Moschino *Reginetta di Saba*, che si ripete nei due spettacoli festivi di oggi.

Apollo — Il pubblico accorre sempre più numeroso a questo splendido e simpatico teatro.

Nadia ottenne un grande successo iersera coi suoi straordinari esperimenti, eseguendo durante il suo sonno ipnotico una quantità di pezzi di musica stampati e manoscritti portati dal pubblico.

Adriano — Il pubblico numeroso applaudì ieri con vivo entusiasmo tutti gli esecutori della *Gioconda*, e specialmente la Mazzana-Lopez, la Jubert-Achilli, il Travaglini, la Berti-Cecchini, il Cecchi, il Longega ed il m. De Angelis.

— Oggi *Bohème* di giorno e *Gioconda* di sera.

Quirino — Nella diurna di oggi si darà la divertente operetta *Capriccio di miliardario*, che la Compagnia Gravina ha allestito con tanto lusso; nella serale la sempre fortunata *Vedova allegra*.

Manzoni — Oggi due spettacoli con *Il vecchio caporal Simon alla battaglia d'Ulma* e *La statua di carne*.

Renzo Rossi.

LA SIGNORINA COCHELICÒ!, di V. Scarpetta al VALLE

Una vera festa, il trionfo del buon umore, fu la rappresentazione di ieri sera. Le signore elegantissime, che gremivano la simpatica sala del Valle, prime scoppiavano in allegr risate e davano il segnale degli applausi — applausi irrefrenabili e spontanei — a scena aperta ed alla fine di ogni atto, diretti così all'autore-attore, Vincenzo Scarpetta, come agli inarrivabili comici suoi compagni.

Impossibile fare il riassunto della commedia: è lavoro originale nella specie; ma pel genere è una di quelle *pochades* napoletane, che hanno fatto la fortuna degli Scarpetta.

Che importa se vi sono inverosimiglianze e pasticciate? se l'autore ha ricorso a tutti i mezzi ed i mezzucci dell'armamentario teatrale?

Il lavoro diverte, diverte, diverte immensamente e questo era lo scopo che l'autore si era prefisso di ottenere, e appunto con quei mezzi che vi ha impiegato con straordinaria abilità.

Qualunque altra ricerca è vana.

Oltre a Vincenzo Scarpetta, *Felice* insuperabile, si dovrebbero ricordare tutti gli straordinari artisti che lo circondavano; faremo soltanto il nome del bravissimo Della Rossa, della inarrivabile Gagliardi, della Cappelli, della giovane e graziosa De Crescenzo.

— *La Signorina Cochelicò* naturalmente si replica nei due spettacoli di oggi: tutti coloro che vogliono divertirsi veramente, a cuor leggiero e senza preoccupazioni, vi accorreranno e senza dubbio il teatro sarà gremito.

r. c.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Valle — La signorina Cochelicò, ore 17 e 21.
Nazionale — Reginetta di Saba, ore 17.30 e 21.
Apollo — Spettacolo di varietà, 17.30 e ore 21.
Adriano — Bohème, ore 16.30 — Gioconda, ore 21.
Quirino — Capriccio di miliardario, ore 17.30 — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — Il vecchio caporale, ore 17,30 — La statua di carne, ore 21.
Metastasio — Bruto, scioglî li cane!, ore 16 — Il cantico dei cantici, ore 17 — Il matrimonio di Alberto, ore 18 — Dopo di noi, ore 19 — Il Babbo, ore 20 — Casa d'oro, ore 21 — Bestia da soma, ore 22.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Ultime Notizie

Le nozze di S. A. I. Vittorio Napoleone

(S) **Torino**, 12 — Il Principe Vittorio Napoleone si è recato stamane in automobile al Castello di Moncalieri accompagnato da sei gentiluomini.

Il Principe Luigi Napoleone, arrivato ieri si è recato pure stamani al Castello.

La città di Moncalieri presenta un aspetto animatissimo. Dinanzi al Castello staziona numerosa folla per assistere al passaggio dei personaggi reali.

Numerosi operai lavorano alacremente per terminare gli addobbi.

Tutto intorno al Castello sono eretti dei grandi archi di fiori ornati con bandiere.

E' annunciato l'arrivo del Duca Ferdinando Filippo di Sassonia Coburgo Gotha cognato della sposa per stasera.

La cerimonia avrà luogo lunedì mattina alle ore 11. La cerimonia civile sarà celebrata dal Sindaco cav. Trotti.

La cerimonia religiosa sarà celebrata da mons. Masera, vescovo di Biella.

Tanto la cerimonia civile, che quella religiosa avranno carattere intimo e vi interverranno soltanto i membri delle due famiglie ed i testimoni.

A mezzogiorno avrà luogo un pranzo intimo.

(S) **Torino**, 12 — Stasera, alle ore 19.20, sono giunte alla stazione di Porta Nuova la Principessa Clementina del Belgio e la Contessa di Fiandra.

Alla stazione, nel salone reale, si trovavano il Duca d'Aosta e i Principi Vittorio e Luigi Napoleone, il Duca di Ligne rappresentante del Re del Belgio e parecchi gentiluomini del seguito dei Principi.

La Principessa viaggiava in una vettura *salon* del treno reale belga, che era stata agganciata alla stazione di frontiera al treno italiano.

Non appena il treno è arrivato, il Duca d'Aosta, i Principi Vittorio e Luigi Napoleone e tutti gli altri personaggi del seguito si sono recati a salutare la Principessa.

Dal treno è discesa prima la Contessa di Fiandra che vestiva completamente di nero e poi la Principessa Clementina che indossava una *redingote* scura e cappello con piume. All'occhiello aveva un piccolo mazzo di violette e al collo un boa scuro.

Il Duca d'Aosta e i Principi Vittorio e Luigi Napoleone hanno baciato la mano alla Principessa Clementina e alla Contessa di Fiandra. Quindi nella sala reale hanno avuto luogo le presentazioni.

Dopo alcuni minuti i Principi sono usciti e sono saliti nelle automobili reali.

Nella prima vettura hanno preso posto i personaggi del seguito: nella seconda la Contessa di Fiandra, la Principessa Clementina, il Duca di Aosta e il Principe Vittorio Napoleone: in una terza automobile il Principe Luigi Napoleone, il Duca di Ligne e gli altri personaggi del seguito.

Le automobili si sono recate subito al Palazzo Reale, ove la Principessa Clementina alloggierà sino a lunedì, giorno del matrimonio.

La folla, che era nei pressi della stazione, ha salutato rispettosamente e con simpatia i Principi.

— Dopo accompagnata la Principessa Clementina al Palazzo Reale, i Principi Vittorio e Luigi Napoleone hanno proseguito per Moncalieri, ove domattina alle 10 si recheranno la Princ. Clementina e la Contessa di Fiandra per far visita a S. A. I. la Principessa Clotilde.

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio è rimasto anche ieri in casa per puro riguardo, ma oggi ritornerà a palazzo Braschi, completamente ristabilito.

Per la difesa dell'olivo

Il Consiglio direttivo della Società Nazionale degli olivicoltori, riunito sotto la presidenza del senatore B. de Cesare si occupò particolarmente dei risultati ottenuti quest'anno nella lotta contro la mosca delle olive.

Ad accertarne l'esattezza, la Società aveva dato incarico ad alcuni componenti del Consiglio direttivo di recarsi nelle località dove si eseguono tali esperimenti, cioè nelle Provincie di Lecce, di Foggia e di Grosseto, e propriamente nelle tenute del sen. L. di Frasso Dentice a S. Vito dei Normanni, del principe T. Corsini a Marsiliana e del dep. D. Zaccagnino, a Ripalta.

Le visite hanno confermato i risultati positivi degli anni precedenti, per quanto concerne il sistema di lotta con le irrorazioni, ed il completo insuccesso del così detto metodo a secco, così in Puglia, che in Toscana.

In seguito a tali sconfortanti risultati, il Consiglio deliberò di informarne il Ministro di Agricoltura, onde, a risparmio di spesa e di tempo, sia radicalmente mutato l'indirizzo di detti esperimenti.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture

Sono traslocati i seguenti consiglieri: Fusco cav. Ludovico, da Messina a Perugia.

Ricci Umberto, da Ancona a Pavullo con funzioni di sottoprefetto.

Sodaro dott. Raffaele da Sora e Militello dott. Francesco da Gerace, con funzioni di sottoprefetto, a Campobasso e Trapani.

Genovese Melissari dott. Lorenzo da Reggio Calabria a Messina.

Spirito cav. Michele (in attesa di destinazione) a Forlì con le funzioni di cons. delegato - Montani cav. Provvido da Forlì a Parma - Artom uff. Giuseppe, con funzioni di consigliere delegato da Cagliari a Mantova - Cossu-Cossu, cons. del. da Mantova ad Ancona - Cerboni uff. dott. Enrico id. id. da Ancona a Cuneo - Emina uff. dott. Ernesto, cons. da Genova a Salerno, con funzioni di cons. del. - Stagnitta cav. dott Giuseppe, cons. del. da Salerno a Catania - Martinelli comm. dott. Giacomo, id. da Ascoli Piceno a Siena - Vacca Maggiolini dott. Umberto, con., da Campobasso a Bergamo - Ferrario dott. G. B. id., da Bergamo a Milano - Carassi cav. dott. Ruberto, id., da Milano a Torino - Errante cav. dott. Vincenzo, id., da Palermo a Pisa - Gurgo cav. Giacomo, id., da Pisa a Milano - Danzi dott. Carlo, segr., da Camerino a Grosseto, con funzioni di cons. - Guidotti dott. Eugenio, cons., da Grosseto a Cremona - Pougileoni conte cav. dott. Cesare da Cremona a Milano - Perito dott. Vincenzo da Caltanissetta a Trapani - Laghi cav. dott. Carmine da Trapani a Teramo - Catolfi Salvoni conte dott. Lamberto da Teramo ad Ascoli - Servi dott. Dante da Fiorenzuola a Reggio Cal. con funzioni di cons. - Turchi dott. Leopoldo, cons. da Reggio Cal. a Pesaro - Severini dott. Emilio, da Ascoli a Vallo della Lucania con funzioni di sottoprefetto - D'Elia dott. Felice, id. id. ff. di sottoprefetto, da Vallo della Lucania a S. Angelo dei Lombardi - Schenini dott. Pietro, id. id., id. id., da S. Angelo dei Lombardi a Verolanuova - Pizzoni dottor Erculiano, id. id. id., da Verolanuova a Brescia - Farello cav. avv. Guido id. id., da Milano a Comacchio con funzioni di sottoprefetto - De Stefanis dott. Vittorio, id. ff. di sottoprefetto, da Comacchio a Varallo - Podestà cav. dott. Guido, id., in attesa di destinazione, ad Aosta, con funzioni di sottoprefetto - Sequi avv. Bernardino, cons., da Girgenti a Bivona - Di Giorgi cav. dottor Giovanni, id. id. ff. di sottoprefetto, da Bivona a Castroreale - De Francisci cav. avv. Pietro, id. id. id., da Castroreale a Sora.

D'Ursi cav. dott. Luigi, cons. ff. di sotto-prefetto, da Sora ad Avezzano — Capelli cav. dottor Vincenzo, id. id. da Avezzano a Crema — Cioppi di Turkheim dei conti nob. Luigi, id. id. da Pavullo a Terranova di Sicilia — Angius cav. Vittorio, id. id. da Terranova di Sicilia a Oristano — Cozzo cav. Pier Andrea, id. id. da Sciacca a Cerreto Sannita — Rossi cav. Luigi, id. id. da Cerreto Sannita ad Altamura — Meta dott. Giuseppe, id. id. da Palmi a Larino — Ferreri cav. Emilio, id. id. da Larino a Chiari — Castiglioni cav. Luigi, id. id. da Chiari a Mirandola — Selmi cav. Pier Alberto, id. id. da Velletri a Borgo S. Donnino.

Nell'Ordine della Corona d'Italia: Degli Azzi-Vitelleschi marchese Giustiniano, archivista, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Perugia dott. Alberto, segretario di Prefettura, nominato cavaliere.

Ministero Esteri.

Per il genetliaco del Re.

Copenaghen 12 — In occasione del genetliaco del Re Vittorio Emanuele III, il Ministro d'Italia comm. Berti ha dato un ricevimento al quale sono intervenute le notabilità della Colonia italiana.

(S) **Vienna**, 12. — A proposito del telegramma che il Conte di Aehrenthal ha inviato in occasione del genetliaco del Re d'Italia al Ministro degli affari esteri italiano marchese di San Giuliano, la *N. F. Presse* rileva che esso costituisce una nuova manifestazione delle amichevoli relazioni esistenti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale

Al T. Generale Corticelli cav. Carlo, presidente del Tribunale Supremo di guerra e marina è concessa la medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Il T. Generale Cadorna conte Luigi, comandante il IV Corpo d'Armata, è nominato Grande Ufficiale nell'Ordine Mauriziano di *motu* proprio di S. M. il Re.

Ministero Pubblica Istruzione

Nell'insegnamento superiore

In vista delle migliorate condizioni sanitarie e su conforme parere della D. G. della Sanità pubblica, l'on. Credaro ha disposto che dal 15 al 30 novembre abbiano luogo gli esami per gli studenti universitari, provenienti da luoghi infetti dal colera, che fruirono della proroga già concessa precedentemente, a condizione che essi giustifichino la loro buona condizione di salute, mediante certificato rilasciato dall'ufficio sanitario dell'Università in cui sono inscritti.

Collegio Ghislieri di Pavia

Con Reale Decreto 10 corrente i seguenti giovani sono stati nominati, in seguito a concorso, alunni del Reale Collegio Ghislieri in Pavia.

1. Omodeo-Salè Giovanni - 2. Boari Federico - 3. Zelasco Giovanni - 4. Giovannardi Enrico - 5. Brambilla Eugenio - 6. Barbieri Emilio - 7. Benigno Antonio - 8. Besozzi Martino - 9. Conti Augusto - 10. Pauzi Eugenio - 11. Beltrami Aurelio - 12. Ghibellini Ercole - 13. Milani Mario - 14. Mattei Aldo - 15. Corbella Gaetano - 16. Muzio Giovanni - 17. Gatti Aldo - 18. Ferrari Pietro.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura

Tocci cav. Bonifacio, cons. d'appello a Palermo, è nom. pres. di sez. a Trani.

Nosada Enea, sost. proc. del Re a Milano, è appl. temp. alla proc. gen. d'appello di Milano con funzioni di sost. proc. generale.

Guerri cav. Tito, pres. del trib. di Bozzolo, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di cons. di Cassazione ed è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Laurenzano cav. Ippolito, cons. d'appello a Catanzaro, è colloc. in asp. per tre mesi.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. De Seta, Sottosegretario di Stato ai Lavori pubblici, è partito per Vicenza per assistere all'inaugurazione della tramvia Vicenza-Bassano.

×

Con decreto reale, su proposta del Ministro on. Sacchi, l'architetto Cesare Bazzani è stato nominato membro della Commissione Reale pel monumento a Vittorio Emanuele.

Le tramvie urbane di Messina.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alla concessione delle tramvie urbane di Messina, col sussidio governativo di L. 2000 a chilometro alla Ditta Borioli-La Porta.

Per affrettare l'impianto di tale linea, che rappresenta un problema vitale pel risorgimento di Messina, l'on. Sacchi, Ministro dei LL. PP., ha ieri stesso inviato gli atti al Consiglio di Stato, pel prescritto parere.

Servizio automobilistico.

Su proposta dell'on. Sacchi è stato firmato dal Re il decreto col quale viene concesso alla Ditta Pietro Guerrera di istituire ed esercitare col sussidio dello Stato, un servizio pubblico di trasporti con vetture automobili sulle linee Messina, Massa San Giorgio, Messina-Bordonaro e Messina-Ganzirri.

Per opere idrauliche.

Il Ministro, on. Sacchi, ha autorizzato la spesa di L. 81,000 per opere idrauliche nelle Provincie di Bari, Ferrara, Forlì, Lecce, Napoli e Venezia; e di L. 96,000 per opere stradali nelle Provincie di Bologna, Campobasso e Reggio Calabria; di L. 261,000 per lavori idraulici nelle Provincie di Belluno, Milano e Ravenna.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri sera alle 21 è partito per Piacenza il Ministro on. Raineri.

Ministero Tesoro.

Ieri sera alle 20,25 è tornato a Roma da Napoli il Ministro on. Tedesco.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave « Vespucci », giunta a S. Remo e partita l'11 - « V. Pisani », partita da Brindisi il 12 - RR. torp. « Turbine » e « Aquilone », partite da Spezia e giunte a Livorno l'11 - « Sirio » « Sagittario », « Sparviero », « Ardea », « Alcione », « Calipso », partite da Brindisi il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

Ancora i discorsi Nathan-Porzer

(S) **Innsbruck**, 12. *Dieta del Tirolo.* Il dep. Guggenberg (cristiano-sociale) anche a nome del partito popolare italiano, presenta una proposta d'urgenza con la quale si protesta contro le offese recate al Papa nel recente Congresso liberale di Innsbruck e si invita il Governo a non permettere che vengano offese le opinioni religiose delle popolazioni.

Gentilli (cler. ital.) appoggia la proposta.

Stefanelli (liber. ital.) protesta contro il discorso del vice-borgomastro di Vienna, Porzer.

La proposta Guggenberg viene approvata.

I liberali votano contro.

(S) **Budapest**, 12. Il *Correspondenz Bureau* ungherese dice che il Cardinale arcivescovo Vaszary Primate d'Ungheria, in occasione del Congresso generale cattolico che verrà inaugurato domani, ha convocato i membri dell'Episcopato cattolico ad una conferenza che è stata tenuta oggi nel Palazzo arcivescovile di Ofen.

In essa è stato redatto il testo d'un indirizzo da inviarsi al Papa, nel quale l'Episcopato rinnova la protesta contro il discorso di Nathan, che suona offesa al Papa e alla Chiesa.

S. U. D'AMERICA

Un appello della razza nera

(S) **Parigi**, 12. — L'*Eclair* ha da New-York: E' stato diretto un appello all'Inghilterra e alle altre nazioni europee dal Comitato nazionale negro degli Stati Uniti. Esso è firmato da 25 notabilità negre del paese.

I firmatari dell'appello si lagnano di essere posti sotto un regime di ostracismo basato su pregiudizi di razza. Segnalano che durante gli ultimi 25 anni 3500 negri furono linciati dalla folla. Essi protestano contro l'Amministrazione, le leggi ed i tribunali degli Stati Uniti che commettono iniquità contro i negri.

L'appello termina con una petizione dei negri per la difesa della loro disgraziata razza.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — I giornali pubblicano la notizia che il conte Leone Tolstoi è improvvisamente scomparso dalla sua abitazione, lasciando a sua moglie una lettera nella quale dichiara che, non potendo (1) più vivere nel lusso, andava a passare il resto della sua vita nella solitudine.

La contessa nell'apprendere la notizia è caduta malata ed ha tentato due volte di porre fine ai suoi giorni.

(S) **Pietroburgo**, 12. Le ricerche per ritrovare il conte Tolstoi sono restate finora infruttuose.

Tutta la famiglia dello scrittore è riunita a Jasnaia e tiene consiglio.

(S) **Pietroburgo**, 12. Secondo notizie da Tula il cocchiere ed un domestico sarebbero stati i soli a conoscere la scomparsa del conte Tolstoi.

Alle 4 del mattino essi ricevettero ordine di preparare una vettura.

Nel frattempo Tolstoi ed il dott. Makovetsky avevano fatto un involto di alcuni libri e di abiti.

Quindi saliti in vettura si diressero, preceduti da un valletto a cavallo che portava una lanterna alla stazione.

Quando i famigliari si svegliarono trovarono nella camera di Tolstoi la lettera del conte alla moglie.

Il dottor Makovetsky è di Polianà. Egli da quattro anni, da quando cioè fece la conoscenza di Tolstoi, aveva rinunciato alla sua clientela per dedicarsi esclusivamente allo scrittore.

Il monastero di Optin, in cui Tolstoi deve essersi recato, sarebbe stato fondato secondo la tradizione nel 14° secolo da un capo brigante pentito, chiamato Opta, che, fattosi monaco, prese il nome di Macary.

(1) Non potendo o non volendo? Se fosse non volendo, si sarebbe deciso un po' tardi a non vivere nel lusso, giacchè Leone Tolstoi ha compiuto 82 anni nel settembre scorso. (*N. d. R.*).

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 12. — Il decreto d'amnistia comprenderà anche Joao Franco ed i Ministri, che fecero parte del suo Gabinetto, se saranno condannati dai tribunali.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 12. Il processo contro gli imputati dei disordini del quartiere di Moabit è stato rinviato di nuovo al 14 corr. in seguito alla ricusazione dei giudici da parte degli imputati, perchè prevenuti sull'argomento.

FRANCIA

(S) **Brest**, 12. Il mare ha rigettato alla riva accanto al semaforo di Berlyde i cadaveri di quattro marinai che indossano cinture di salvataggio sulle quali era scritto: « W. Alved Board Survey. »

Sembra che i cadaveri siano rimasti per lungo tempo in mare.

Borse e Mercati

ROMA, 12 Novembre 1910.

Mercato anche oggi di pochi affari, esordisce debole e chiude più fermo su ricoperture. Migliori i bancari, il Carburo e l'Ansaldo.

Rendita 3 3/4 % 103.57 ½ a 103.60.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103.75.
Rendita 3 ½ % 103.35 a 103.27 ½ a 103.30.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 362 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1454 ½ a 1456 ½ — Commerciale 886 ½ a 888 ½ — Credito 571 — Banco Roma 106 ½ — Gas 1224 a 1223 a 1224 — Condotte 327 — Ansaldo 230 a 232 — Ferriere 175 — Beni Stabili 331 — Imprese 117 — Carburo 645 a 648 — Soda 74 — Azoto 120 — Concimi 115 — Rendite Fondiarie 97 3/4 — Kerka 284 a 283 a 284 — Omnibus 307.50.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.37 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 14 novembre L. 100.37

Dal 14 a tutto il 20 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 12 Novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 60	103 37	103 47 ½	103 65
Id. fine mese	103 77	103 70	103 65	— —
Id. 3 ½ %	103 40	103 15	103 15	103 35
B. B. d'Italia	1456 50	1456 —	1455 —	1456 —
» Commerc.	887 —	887 —	875 50	— —
» Cred. ital.	570 50	571 —	570 —	— —
» B. Roma	106 75	106 25	106 50	106 50
Mediterranee	403 25	403 50	— —	404 —
Meridionali	662 25	662 —	663 —	662 50
Acc. Terni	1413 —	1413 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	367 —	367 50	— —	— —
Raffinerie	344 50	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	231 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	359 50	— —	— —
» Merid.	— —	358 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½ %	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 81	123 80	123 75	123 70
» Francia	100 38	100 37	100 30	100 35
» Londra	25 38	25 38	25 37	25 37
» Svizzera	100 30	100 25	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 Nov.bre

	con cedola	senza cedola	netto interes.
3 3/4 % netto	103.15 34	101.57 37	102.08 39
3 ½ % netto	103.19 69	101.44 69	101.92 26
3 % lordo	69.54 17	68.34 17	69.26 62

BORSE ESTERE.

Parigi 12 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 25	97 22	97 20
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	90 75	90 75	90 87
spagnuola	93 60	93 70	93 60
russa nuova	102 20	103 37	102 40
portoghese	65 30	65 32	65 30
ungherese	— —	96 50	96 50
Egiziano 6 %	— —	100 87	101 —
Banca di Parigi	1837 —	1837 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	667 —	669 —
Credito Fondiario	— —	808 -	806 —
Azioni Suez	— —	— —	5427 —
Lotti Turchi	— —	215 50	216 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 30	25 29
su Madrid	7 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12

	11	12
Cred. aus.	661 25	661 50
Rend. oro	115 50	115 30
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 55	91 50
» 3 ½	81 —	81 —
Union. Bk.	622 25	625 50
C. Londra	24 09	24 10
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 12 novembre

	12 apertura	12 chiusura
Consol.	79 —	79 —
Italiana	102 —	102 —
Turca	91 1/4	91 3/4
Russo 3 ½ %	— —	75 1/2
Spagna	91 3/4	91 3/4
Giappon.	92 3/8	92 1/8
Egiziano	99 3/4	99 3/4
Argento	25 3/4	25 7/8

Berlino 12

	11	12
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. im	— —	— —
» Medit. im	— —	— —
Rublo	216 35	216 55
Camb. Ital.	— —	80 65

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 12 — ore 15.45

Rend. 3 3/4	103.75	Raffinerie	344.—	Elba	260.—
Id. 3 ½ %	103.40	Inc. Zucc.	294.—	Savona	391.—
B. d'Italia	1455.50	Eridania	718.—	Carburo	645.—
Commerc.	887.—	Zucc. Naz.	117.—	Molini A. I.	197.—
Cred. Ital.	570.—	id. Rom.	78.—	Semoleria	372.—
Bancaria	103.—	Lenaucy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.50	Terni	1411.—	Imprese	118.—
Meridion.	662.50	Metallurg.	108.—	Ansaldo	231.—
Mediterr.	403.—	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	364.—
Navigazio.	367.—	Officine	494.—	Italia	73.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 12, ore 24.

Francese 3 0/0	97.27	Metropolitain	—
Exterieur	93.90	Rio Tinto	1784
Russo 5 0/0	104.40	Thomson	—
Turco	90.75	De Beers	448
Brasil	—	Goldfields	143.50
Banque de Paris	1837	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1442	Sosnowice	1835
Credit Foncier	800	Ferreira	—.—
Suez	5435	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XIX.

— Vorrei affidarle un deposito. E' il famoso manoscritto. Non è più al sicuro in casa mia. Non vorrei che corresse però il pericolo d'essere sfogliato, letto e portato via da qualche suo amico, o da qualche servo.

— Lei m'imbarazza alquanto — rispose Paolo — Sono poco ferrato per ciò che mi chiede, ma in quattro e quattr'otto, posso far praticare nel muro un nascondiglio con chiave di sicurezza di cui lei avrebbe la doppia.

— Non vedo la ragione di tanti misteri e di tante precauzioni.

— Eppure...

Samy interruppe sorridendo.

— Perchè scaviamo un sotterraneo, dove vi è un tesoro, lei crede di camminare in pieno romanzo. Creda a me guardi le cose freddamente e rimaniamo terra terra. Con un buon cassetto, chiuso da una serratura forte, lei potrà conservare il mio manoscritto, a patto, ripeto, che il suo cameriere o qualche suo amuco, ancora meno una donna, non possano essere tentati da indiscretezza.

— A questi patti, nulla è più facile. Ma il cassetto e la serratura, non li ha lei a casa?

— Eh no; potrei comprare un mobile ma temerei di attirare l'attenzione di colei che mi turba.

— Una donna?

— Sì, l'ha pur vista, la vecchia vagabonda, l'ho sorpresa vagando intorno a casa mia e deve andarsene fra cinque o sei giorni ma fino allora non sarò tranquillo.

Samy non diceva tutto. I suoi rapporti con la zia Onorina si eran tesi ancora da quarant'otto ore.

L'insopportabile zitellona non voleva ammettere che Giulietta lasciasse la casa. Prendendola dall'alto col vecchio, non lasciava finire un pasto senza suscitare una disputa, di cui approfittava per invocare il cielo contro quel tutore che le aveva portato via il suo patrimonio, e per votare agli Dei infernali tutti coloro che non fossero disposti a subire i suoi capricci.

Non v'erano supposizioni, ingiurie, sottintesi spiacevoli, che non gettasse in faccia al vecchio.

La serva poi immaginava taccagnerie inaudite, per far capire, a qual punto diventasse ogni giorno padrona. Una volta non gli cambiava il piatto, un'altra se egli rimaneva indietro, portava via la pietanza prima che si fosse servito. La zia Onorina rideva stupidamente alla chetichella incoraggiando quella scostumata col suo contegno. Le bambine allora, col loro buon senso infantile, reclamavano per il buon uomo.

Così ogni giorno Pietro sentiva sfuggirgli quella autorità che avrebbe dovuto esser premio a quindici anni di benefici. Ma non cedeva per questo. Vedendo che non era possibile persuadere la signorina, cercava di approfondire la sua memoria con maggior ostinazione, per ritrovarvi l'immagine di quella femmina che veniva inopportunamente a sbarrargli la via, a turbargli la pace.

L'osservava, non dandole tregua. Ogni volta che Giulietta entrava nella sua orbita la fissava con sguardo acuto, profondo, spiando un giuoco di fisonomia: un gesto o un movimento di labbra che gli permettesse di mettere un nome su quel viso già visto. La vecchia turbata, da quella persecuzione, che nessuna cattiveria scoraggiava, si prometteva di fuggire appena il vecchio fosse andato via dopo il pasto: ma per uno strano e fatale fenomeno, si rassicurava, svanita l'impressione e pareva accanirsi a rimanere.

Anzi, l'identità del vecchio la interessava o meglio la dominava al punto che tutte le sue facoltà eran tese a questo scopo: scoprire se Samy fosse proprio l'uomo, nelle cui mani temeva di cadere.

Che occhiate si scambiarono questi due nemici mortali! La zia Onorina era troppo poco intelligente per accorgersi di nulla, altrimenti!...

L'ottavo giorno, Samy, finita la colazione prese la parola e rivolgendosi alla vecchia:

— Giulietta — disse — è oggi che lei lascia la casa?

Prima che la serva avesse avuto il tempo di rispondere, intervenne la Montperront con acrimonia:

— Giulietta se ne andrà quando io l'avrò licenziata. Fino allora lei dovrà sopportarla o andarsene.

— Sta bene, me ne andrò domani — rispose il vecchio con flemma. Spero che sarà pronta signorina a rendermi le quattordici mila lire che le ho prestate?

— Sì, signore, sarò pronta. Sono quattordici mila trecento lire che dice?

— Sì, ma se vuole ritenga le trecento lire di questo mese, così non avrà a rimborsarmi che la somma rotonda.

— No, no. Prima lei pagherà dal suo canto; in seguito pagherò io.

Samy sorrise con la sua solita bontà.

— Le dirò di più — riprese la zia Onorina — che se lei vuol desinare stasera... Ecco m'è successo qualcosa!... si giurerebbe che sia fatto apposta! Ieri mando da un cambiavalute un pezzo da cento in oro. Non ne ho mai posseduti. Se non fossi stata vittima del mio infame tutore,... insomma! Entro: egli mi chiede cento due lire. Le dò. Poi finite le commissioni prendo una carrozza. Era tardi: arrivo a casa, mi frugo e credendo che fossero cinque lire dò la moneta al cocchiere, dicendogli: « Tenga pure il resto ». Samy alzava le spalle mentre la zia Onorina continuava:

— Stamane quando ho voluto mandare Giulietta al mercato, mi sono accorta della svista, e mi sono spiegata perchè il cocchiere mi abbia detto con gioia:

— Grazie, signora principessa!

Lei capisce, che non è per le cento lire...

Questa volta Samy non si contenne.

— Lo credo — disse, — per quello che le costano.

— Signore, è una vera insolenza...

Ma il vecchio non ascoltava: si era alzato;

— Se non v'è di che desinate qui stasera, sarà tanto buona di non aspettarmi. Andrò a mangiare in una trattoria.

La zia Onorina intravide che sarebbe rimasta senza danaro, e che per semplice diplomazia doveva far qualche concessione. Nella sua qualità di donna limitata era anche testarda. Samy se ne andò, senza che lei facesse alcun che per ritenerlo. Quando il vecchio fu in istrada si domandò se avrebbe serbato rancore verso zia Onorina.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	8.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	18.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.	23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.30	15.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.20	9.30	11.— f	13.— f	16.30
Prima Porta a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12
Sacrofano a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo a.	7.15	10.56		14.26	17.56
Morlupo a.	7.35	11.5		14.36	18.6
Rignano a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste a.	8.32	11.42			18.42
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.38		13.25	16.40	
S. Oreste a.	7.2		13.50	17.15	
Rignano a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f
Castelnuovo a.	7.48		14.45	18.1	18.48
Sacrofano a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 3 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40 fes. - 16.30 - 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.35 - 1[illegible]

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.52 - 15.20 - 16

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 18.47 - 22.35 - 35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.30
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.28
Tivoli a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40 f
Tivoli p.	5.45	7.55	11.27	16.49	17.36	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.16	18.10	20.40
Roma a.	7.33	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1081

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-[illegible]

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2º porta R. T.. 1119

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 980

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S, S, fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 43, Scala B, int. 12. 736

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala *B*, Int. 12. 1146

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Milano Cosa succede? Rispondimi o fammi rispondere. Perdurando silenzio, non potendo sopportare simile tortura, rinunzio a tutto e qualunque costo vengo a Roma. Baci ardenti.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, alle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 13.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.

Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri [illegible]